

COPIA
GRATUITA



Raffaella una di noi

Parla Alessandro Greco, il presentatore
tarantino lanciato dalla Carrà con "Furore"

SPETTACOLI

VECCHIONI E NON
SOLO: UN'AGENDA
RICCA DI EVENTI



POLITICA

IL PROGETTO
"GRANDE TARANTO"
DI LOMARTIRE



ISTITUTO SCOLASTICO

ANNIVERSARY



MASTERFORM

Retta + Libri + Tablet =

€ 120 mensili...

Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO

Tel. 099 7328847

www.istitutomasterform.it



sommario

LA GUIDA
de Lo Jonio
METTI UNA SERA
A CENA A...
LA LANTERNAIA
pagina 14



- 4**
IL DOSSIER
PROVE TECNICHE DI DIALOGO
- 6**
AERONAUTICA
MEDITERRANEAN
AEROSPACE MATCHING
- 8**
POLITICA
INFRATARAS,
A RISCHIO 130 LAVORATORI
- 9**
"GRANDE TARANTO"
PER RINASCERE
- 10**
INDUSTRIA
SFIDE AMBIENTALI...
- 12**
L'OPINIONE
SIANO SCUOLA E
FORMAZIONE I PILASTRI
di Gianfranco SOLAZZO
- 16**
ALIMENTAZIONE
COZZE, OSTRICHE
E CELLULE «DORMIENTI»
di Nicola MONTEMURRO
- 19**
DITELO al Commercialista
L'ASSEGNO UNICO
PER I FIGLI
di Giuseppe LO SAVIO
- 20**
DITELO all'Ortopedico
RIMETTERSI IN MOTO DOPO
LA PANDEMIA
di Guido PETROCELLI
- 21**
SANITÀ
LA PERDITA DELL'UDITO
È EREDITARIA
ED È PERMANENTE?
di Alvaro GRILLI
- 24**
TERRA degli Imperiali
I PROTAGONISTI DEL-
L'ESTATE FRANCAVILLESE
- 26**
CULTURA
GIACINTO SPAGNOLETTI:
I NOSTRI CONTEMPORANEI
di Paolo DE STEFANO
- 28**
I LIBRI della Settimana
- 31**
SPETTACOLI
TARANTO «CAPITALE
DEI FESTIVAL»
- 32**
«BAGNI VENERE»
DI MERCATO NUOVO
- 34**
L'EVENTO PIÙ INCLUSIVO
- 36**
«IL "LIVE", EMOZIONE
IRRIPETIBILE»
- 39**
L'OMAGGIO
a Raffaella Carrà
«È STATA LEI AD INSE-
GNARMI QUESTO LAVORO»
- 42**
SPORT Basket
HAPPYCASA BRINDISI, ECCO
LA TUA NUOVA EUROPA
- 43**
CALCIO Francavilla
PRONTA A RICOMINCIARE
- 44**
CALCIO Taranto
RIPARTE DA SE STESSO

hoc di cassa integrazione. Post Covid l'hanno definita i sindacalisti. In realtà, non sarà né straordinaria, né ordinaria, perché non ci sarebbero i presupposti. Sarà invece una cassa di 13 settimane agganciata al provvedimento sblocca licenziamenti definito dal Governo nei giorni scorsi. I sindacati hanno chiesto di ridurre i numeri della cassa (5mila persone come massimo tra Taranto e Genova) e una integrazione economica per chi non sarà al lavoro. Hanno ricevuto un no su quest'ultimo punto mentre sulla riduzione dei numeri, l'azienda ha manifestato qualche disponibilità. La nuova cassa integrazione servirà ad aprire la discussione sul piano industriale dell'azienda pubblico-privata.

«Il piano – ha detto l'ad di Invitalia, Domenico Arcuri – resta quello di dicembre 2020, cioè quando si è chiuso l'accordo per Acciaierie d'Italia (anche se i sindacati hanno ribadito di non averlo né discusso, né condiviso). E cioè un piano con investimenti industriali e ambientali, rifacimento dell'altoforno 5,8 milioni di tonnellate di produzione e 10.700 occupati. Queste due ultime cose a regime, cioè nel 2025».

Il 21 luglio, intanto, dopo l'assemblea



di Acciaierie d'Italia, si insedia il nuovo cda con Franco Bernabè nel ruolo di presidente. Per il ministro Giorgetti, al termine della nuova cassa integrazione, «sarà necessario e inevitabile la presentazione di un piano industriale aggiornato con nuove realtà a cominciare dal cda integrato con la presenza del pubblico». Il piano, ha precisato il ministro, dovrà essere concordato con tutte le parti, azienda, sindacati e territorio e «in grado di gestire la situazione occupazionale coerentemente con le scadenze». Per il ministro Orlando, la nuova cig «sarà uno strumento limitato nel tempo e

andrà utilizzato per riprendere un dialogo costruttivo e fisiologico tra le parti sociali anche alla luce del riassetto della proprietà che si andrà compiendo nelle prossime settimane».

Delusi, infine, – sottolinea l'AGI – i sindacati metalmeccanici. Che non vedono ancora una schiarita ma il protrarsi delle tante incertezze e delle tante difficoltà che sinora hanno pesantemente segnato la vicenda ex Ilva a nove anni (ricorrono il 26 luglio) dal sequestro degli impianti (allora gestiti dal gruppo Riva) da parte della Magistratura di Taranto per reati ambientali.



IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS

CHIAMATA GRATUITA

800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria in italiano. Al fine di guidare lo spenditore in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sales o presso il sito internet. IBL Banca Rete Partners promette, in qualità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di consumo del credito per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il credito con cessione del quinto è assorbito obbligatoriamente per legge da un'operazione assicurativa a garanzia del credito e da un'operazione di IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito di consumo presso la clientela - assistenza anche del candidato agente - opera in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso strutture di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre filiali erogate.

A Grottaglie la prima edizione di un evento che coinvolgerà Pmi e startup

Mediterranean Aerospace Matching

In arrivo all'aeroporto di Grottaglie, dal 22 al 24 settembre 2021, per la prima volta in Italia e in Puglia, il Mediterranean Aerospace Matching (Mam), tre giorni di tavole rotonde, incontri b2b e dimostrazioni di volo, un'opportunità unica per Pmi e startup innovative di incontrare investitori internazionali e rappresentanti delle principali industrie aerospaziali.

A promuovere l'evento, nell'ambito delle iniziative a favore del rilancio e dello sviluppo sostenibile dell'area di Taranto, il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ice-Agenzia e la Regione Puglia, in collaborazione con Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e Asi (Agenzia Spaziale Italiana), ad idearlo e progettargli il Distretto Tecnologico Aerospaziale (Dta).

Inizialmente programmato per il 25-27 marzo 2021 e successivamente annullato



Giuseppe Acierno

per la pandemia, l'evento è stato riproposto con un nuovo formato ibrido che vede tra i suoi organizzatori oltre al Dtaad Ice-Agenzia, Asi ed Enac, anche Ae-

roporti di Puglia (AdP), Arti (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione) e Puglia Sviluppo, con la partnership di Leonardo e di Intesa Sanpaolo.

Mam 2021 rappresenterà un'opportunità rilevante di incontro tra startup e Pmi ed il sistema finanziario internazionale, quello dei fondi di investimento e le più grandi imprese del settore aerospaziale. Attraverso la piattaforma digitale Fiera Smart 365, infatti, l'Ice-Agenzia, grazie alla propria rete di uffici all'estero, metterà le startup e le imprese italiane in contatto con operatori stranieri selezionati.

“Per noi il Mam rappresenta contemporaneamente un riconoscimento del lavoro svolto dal Distretto in questi anni e il punto di partenza verso nuove sfide», sottolinea il presidente del Dta Giuseppe Acierno.

Eurospin,
la Spesa intelligente,
per gli Einstein
di tutti i giorni.



#perglieinsteindituttiigiorni

eurospin.it



La Spesa intelligente

POLITICA - Il commissario provinciale del Pd, Nicola Oddati, a proposito della classifica sul gradimento dei sindaci del Sole 24 Ore

«I SONDAGGI? CONTA L'ASCOLTO DELLA GENTE»

“**A**i sondaggi preferiamo l'ascolto dei cittadini, di quelli che hanno avuto fiducia sin da subito, ma anche di coloro che si sono ricreduti pian piano, vedendo con i loro occhi e toccando con mano la coerenza tra gli annunci e i fatti, e tra i punti presenti nel programma e gli interventi portati a termine”. Così in una nota congiunta a firma del capogruppo, dei consiglieri, degli assessori comunali Pd di Taranto, del Presidente del Consiglio Comunale, e del commissario provinciale, Nicola Oddati, a proposito della classifica stilata dal Sole 24 ore sul gradimento di sindaci e governatori.

“Preferiamo – prosegue la nota – basarci su quello che dicono per strada i cittadini di Taranto, con i quali siamo soliti fermarci a parlare, per raccogliere segnalazioni e per avere più elementi per individuare i bisogni della città. E qui, sulla base di questo, siamo vincitori, in barba al sondaggio riportato dal giornale, del quale ovviamente non mettiamo in



Nicola Oddati

“il giornale di Confindustria. Ed è ben nota la posizione di Rinaldo Melucci sull'ex Ilva...”.

dubbio l'autorevolezza e la serietà. Ma, ad un sondaggio, che inevitabilmente si costruisce su un campione di risposte, preferiamo i rapporti diretti e veri con i nostri concittadini, anche quelli con coloro che non ci risparmiano critiche costruttive”.

“Siamo inoltre consapevoli dell'esistenza di una parte di tarantini che non apprezza o è “costretta” da ragioni politiche a non apprezzare. Ma lì lo scarto è di gran lunga inferiore a quello che vogliono farci credere. Per questo andremo avanti a testa alta, continuando a credere nel percorso di cambiamento radicale della città con scelte decise e coraggiose, sempre ispirate unicamente al bene della comunità”.

Il Sole 24 Ore, aggiungono una serie di lettori nel commentare la classifica sul gradimento dei sindaci, che relega quello di Taranto al quart'ultimo posto,



STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  www.stileacciaio.it

INFRATARAS

A rischio 130 lavoratori

Interrogazione parlamentare del senatore Mario Turco. «Naspi in scadenza, ci sarà un nuovo finanziamento? Servono risposte certe»



Mario Turco

«**C**he cosa ne sarà del futuro dei 130 dipendenti della società Infrataras, partecipata al 100% dal Comune di Taranto, che rischiano il loro posto di lavoro? Ho trasmesso al Sindacato Ispettivo del Senato un'interrogazione parlamentare a risposta orale in Commissione al Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, per chiedere una risposta». Così il senatore Mario Turco (M5S), già sottosegretario a palazzo Chigi con delega agli investimenti e alla programmazione economica nel Governo Conte II in merito alla società che si occupa di lavori e manutenzione sul territorio comunale. «Negli ultimi giorni – prosegue il senatore – le agenzie di stampa hanno parlato di un nuovo finanziamento di 6 milioni di euro per poter reintegrare tutti i lavoratori che, attualmente, usufruiscono del trattamento di disoccupazione Naspi, prossimo alla scadenza. Prima di Infrataras, i 130 prestavano servizio per Taranto Isola Verde, ex società della Provincia di Taranto poi messa in liquidazione. I prestatori vennero collocati sul progetto “Verde Amico”, un'operazione di bonifica leggera finanziata con 5,5 milioni di euro messi a disposizione dall'ex Commissaria di Governo per le bonifiche, Vera Corbelli. Il finanziamento non fu rinnovato, in quanto tali operazioni furono considerate non coerenti con lo scopo dei finanziamenti affidati alla Commissaria.

La Regione Puglia ha stanziato ulteriori 700mila euro per terminare i progetti di bonifica leggera, prolungando i rapporti di lavoro al 24 febbraio 2021.

Al momento però i fondi risultano terminati senza ulteriori possibilità di intervento. Con il Governo Conte II nel dicembre del 2020 avviammo già una fase interlocutoria per il riposizionamento di questi lavoratori per le bonifiche sull'area portuale (incluso lo yard ex Belleli dove a breve si insedierà il Gruppo Ferretti), e su progetti d'interesse pubblico finanziati

con i 30 milioni di euro che il Governo, d'intesa con Mises e con i Commissari di Ilva in amministrazione straordinaria, dedicò all'area di crisi ambientale di Taranto, che include anche i Comuni di Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola.

Per questo – conclude Turco – in continuità con la programmazione del Governo Conte II, si chiede ai due Ministri se questi 6 milioni di euro annunciati dalla ministra del Sud Mara Carfagna in occasione di un incontro con i sindacati confederali del territorio di Cgil, Cisl e Uil, siano effettivamente stati stanziati e, soprattutto, si sollecita un intervento di massima urgenza per tutelare i lavoratori prima che il trattamento Naspi giunga a scadenza».



Una delle manifestazioni di protesta dei lavoratori di Infrataras

“Grande Taranto” per rinascere

È nata una nuova associazione politico culturale presieduta da Ugo Lomartire, già due volte consigliere comunale di Taranto e già Presidente della circoscrizione Isola Porta Napoli



Ugo Lomartire

L'obiettivo è ambizioso. Regalare a Taranto i fasti più antichi, da vera e propria capitale del Mediterraneo. Con l'attenzione ai massimi sistemi e alle piccole realtà, alle grandi manifestazioni e alla vita di quartiere. Nasce così l'associazione politico culturale “Grande Taranto”, che si è costituita davanti al notaio Francesco Pizzuti a Taranto. Ugo Lomartire, già due volte consigliere comunale di Taranto e già a capo della circoscrizione Isola Porta Napoli, è stato nominato presidente dell'associazione.

“Grande Taranto” si occupa, si muove e si muoverà nell'ambito del territorio di Taranto e della sua Provincia al fine di affrontare i numerosi problemi che attanagliano il territorio. Segnerà e denuncerà le tante situazioni di degrado urbano che vengono segnalate in città allo scopo di renderla vivibile per i cittadini tarantini e per coloro che vengono da fuori, turisti e non.

Uno degli obiettivi dell'associazione è dare una “direzione” turistica alla città di Taranto che, per le sue grandi potenzialità non sfruttate, non ha ancora la giusta considerazione che merita in ambito nazionale e internazionale. “Grande Taranto” organizzerà iniziative politiche, culturali, sociali, sportive, musicali, ludiche, di intrattenimento e religiose. Tali azioni saranno mirate alla valorizzazione e alla promozione del nostro territorio e in difesa di Taranto e della sua provincia. L'associazione si adopera e si adopererà per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni di terra jonica e si occuperà di scambi culturali tra i popoli, tra città e tra nazioni. Il simbolo e marchio dell'associazione è stato già depositato dal presidente Ugo Lomartire nel mese di novembre 2020 al Ministero dello Sviluppo Economico attraverso la Camera di Commercio di Taranto, al fine di tutelare il brand dell'associazione. Un nuovo soggetto aperto a tutti coloro che amano Taranto e che indistintamente dai colori politici intendono lavorare e collaborare alla rinascita della nostra città.

Un aspetto sul quale Lomartire punta fortemente, non sottraendosi all'opportunità di fornire nuovamente il proprio contributo al bene comune con una partecipazione diretta alle prossime consultazioni elettorali che riguarderanno il capoluogo.

Nelle tre esperienze precedenti (presidenza del Borgo, due volte consigliere comunale) Lomartire ha sempre ottenuto grandi successi dalle urne. Adesso sente, ancora una volta, quasi il dovere morale di ripagare la fiducia della gente: «Sarebbe sicuramente più comodo restare fermi - chiosa il presidente di “Grande Taranto” - . Da sempre, però, viviamo tra la gente e per la gente: amiamo tutti follemente la nostra terra e siamo pronti a lavorare duramente per renderla sempre più bella e più florida».

Gli intenti sono ambiziosi. Uno su tutti: dare una “direzione” turistica alla città di Taranto per le sue grandi potenzialità non sfruttate

Apulian Sustainable Innovation Award 2021: i vincitori della 1° edizione

SFIDE AMBIENTALI E SVILUPPO SOSTENIBILE

Preinvel, CISA Spa e Acquedetto Pugliese Spa. Sono queste le tre aziende che si sono aggiudicate la Prima Edizione del premio Apulian Sustainable Innovation Award, ciascuna per la categoria di appartenenza oltre a La Pulisan con il progetto “La Pulisan Green Division”, Fb Innovation con “Gli incentivi certificati al bike to work”, Materias con “Creazione di valore condiviso” e Innoflex con “Produzione di film biodegradabili destinati all’impiego nel packaging alimentare” che si aggiudicano le *menzioni speciali* da parte della giuria tecnica.

Il premio è promosso da **Confindustria Puglia** in collaborazione con Legambiente Puglia, Cnr, Federchimica, Università di Bari – Dipartimento di Chimica, Arpa puglia e Dipar (Distretto Produttivo dell’Ambiente e del Riutilizzo), che insieme hanno condiviso la missione: creare un contesto favorevole alla ricerca&sviluppo per contribuire all’ aumento della diffusione di buone pratiche orientate allo sviluppo sostenibile così come prefissato **dall’Agenda 2030**, valorizzando le realtà aziendali del territorio che hanno saputo e sanno raccogliere le sfide ambientali come opportunità di sviluppo economico e sociale.

“Un’opportunità per celebrare le innovazioni eccellenti del territorio pugliese – dichiara il Presidente di Confindustria Puglia Sergio Fontana – e rendere la sostenibilità la leva principale di cambiamento per un futuro più efficiente, equo e sicuro. Nelle nostre aziende, infatti, il concetto di sostenibilità è intrinsecamente connesso con quello della trasformazione digitale e dell’innovazione e sempre più permea tutti gli ambiti delle imprese. Questo premio è un importante riconoscimento destinato a tutte quelle innovazioni che dimostrano di contribuire a significative riduzioni degli impatti ambientali e



Donato D'Agostino con Lucia Minutello

che si segnalano per originalità, replicabilità e potenzialità del progetto”.

I prestigiosi riconoscimenti sono stati consegnati venerdì 2 luglio a Massafra,

Angelo di Noi



Per il miglior prodotto ecosostenibile

Per la miglior iniziativa ambientale e sociale dell'anno

nella splendida location di Masseria Ciura (anfitrione Donato D'Agostino), alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente Anna Grazia Maraschio, dell'assessore allo sviluppo economico Alessandro Delli Noci e del presidente di Confindustria Puglia, Sergio Fontana.

La giuria ha selezionato i progetti vincitori tra le numerose candidature pervenute per la prima edizione. Il premio si divide in cinque categorie:

MIGLIOR PRODOTTO ECO-SOSTENIBILE

Il progetto vincitore è **“Diritto al lavoro e diritto alla salute”** di Preinvel, una start-up innovativa a vocazione sociale che ha progettato e costruito la prima tecnologia di filtraggio fluidodinamico al mondo. Questa nuova tecnologia ha voluto rivoluzionare il concetto di filtraggio industriale stravolgendo il paradigma di funzionamento degli obsoleti

sistemi meccanici. L'obiettivo è quello di risolvere non solo i gravi problemi di natura ambientale ma anche una delle più grandi contraddizioni, il diritto al lavoro con il diritto alla salute riuscendo a promuovere un modello di sviluppo industriale sostenibile.

MIGLIOR INIZIATIVA AMBIENTALE E SOCIALE DELL'ANNO

Il progetto **"Mr. Pioppo"** di C.I.S.A. SpA vince questa categoria. Un progetto di ricerca orientato alla progettazione di strategie complesse di sviluppo territoriale. Il progetto complessivo vuole coniugare la produzione di energie rinnovabili e di recupero di materia con il ripristino delle matrici ambientali.

MIGLIOR SVILUPPO SOSTENIBILE AZIENDALE

Si è aggiudicato il premio il progetto **"Sistema di gestione dell'energia"** di Acquedotto Pugliese SpA. Questo progetto consente di adottare un approccio sistematico al continuo miglioramento della propria efficienza energetica con benefici economici diretti per la società e indiretti per i propri clienti attraverso una riduzione dell'impatto dei conseguenti costi sulla tariffa del servizio idrico integrato.

MIGLIOR INNOVAZIONE ECO-SOSTENIBILE DI PROCESSO

Vince il progetto **"Mangiafanghi"** di C.I.S.A. SpA. Le finalità sono quelle di valutare e di implementare nuove tecnologie di trattamento delle acque reflue che rispetto a quelle utilizzate siano in grado di ridurre la produzione dei fanghi di supero, le emissioni di odori molesti e la quantità di contaminanti emergenti rilasciati con l'effluente trattato.

MIGLIOR CAMPAGNA ADV PER LA SICUREZZA E LA TUTELA AMBIENTALE

"Alla scoperta dell'economia circolare" è il titolo del progetto vincitore di C.I.S.A. SpA. Un progetto realizzato puramente a titolo volontario attraverso i temi della educazione ambientale e della cittadinanza attiva ed economica. Consiste nel progettare e realizzare delle politiche di sensibilizzazione e promozione della sostenibilità a tutela e valorizzazione dell'ambiente.

«L'idea di questo premio - sottolinea Amedeo Borricelli, coordinatore del



Il presidente di AQP, Simeone di Cagno Abbrescia

Per il miglior sviluppo sostenibile aziendale. Qui sotto: miglior innovazione ecosostenibile di processo



Antonio Albanese, "patron" di Cisa

Sergio Fontana con Teresa Rizzo



Gruppo Tecnico Chimica di Confindustria Puglia - è ribaltare il luogo comune che siano le aziende chimiche ad inquinare e compromettere il nostro ecosistema. Vorrei che il premio mettesse in risalto tutte quelle imprese che si prodigano in qualche maniera per l'ambiente e lo fanno sia perché sono eticamente responsabili e sia perché conoscono molto bene le sostanze che utilizzano, i loro pericoli e pertanto come poterle utilizzare al meglio. Abbiamo premiato le nostre eccellenze pugliesi».

Per la miglior campagna adv su tutela e sicurezza ambientale

Si a maggiori risorse del PNRR dove il Paese
è in sofferenza sociale ed economica

SIANO SCUOLA E FORMAZIONE I PILASTRI

di GIANFRANCO SOLAZZO

Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi

Il tempo trascorre inesorabile ed anche il cambiamento in atto nel nostro Paese, come nel resto d'Europa, corre veloce per una transizione digitale ed ecologica già in grado di trasformare ogni aspetto del vivere quotidiano, per cui nulla di ciò che ci siamo lasciati alle spalle, con l'avvento del Covid-19, tornerà uguale a prima.

Sono sfide, queste, che coinvolgono ogni aspetto economico, sociale e ambientale, per vincere le quali sarà necessario rimettere in discussione le attuali conoscenze e competenze di ciascuno.

La Strategia per lo sviluppo sostenibile, aggiornata utilizzando l'Agenda 2030 ed inglobando 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - delle Nazioni Unite, riclassifica gli impegni su cinque aree tematiche derivanti dal "modello delle 5P" (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) e non riguarda solo i sistemi produttivi ma anche i modelli di vita.

Istruzione e formazione, mobilità,



Gianfranco Solazzo

comunicazione, alimentazione, consumo e risparmio, produzione: nulla di tutto ciò resterà fuori dai cambiamenti che la transizione ecologica, di fatto, impone.

E considerando che la transizione digitale senza quella ecologica è possibile ma non viceversa, occorre fare in fretta prima che i cambiamenti lascino indietro giovani e meno giovani e chiunque abbia scarsa familiarità con le tecnologie digitali, utili a comunicare, studiare, lavorare.

Spiccano, al riguardo, i profondi ritardi del nostro Paese, che si pone al 25° posto in Europa come livello di digitalizzazione (DESI 2020), a causa di vari fattori che includono sia la limitata diffusione di competenze digitali sia la bassa adozione di tecnologie avanzate. Cause, queste, soprattutto dei bassi investimenti della pubblica amministrazione, che ora è costretta a recuperare gap infrastrutturali e ritardi per realizzare il sogno di un Paese ridisegnato a misura delle nuove generazioni fortemente in credito con le precedenti.

Gli investimenti previsti da questa sfida o Missione 1 del PNRR, sono pari a 40,32 MD che sommati ai 0,80 MD del React-EU e agli 8,74 MD del fondo complementare cubano diventano ben 49,86 MD. Di questi ben 41,72 MD sono destinati a digitalizzazione e innovazione della P.A. e per la competitività del sistema produttivo; i restanti a Turismo e Cultura.

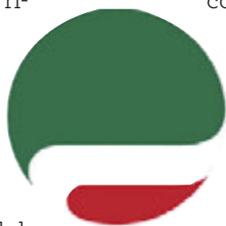
Necessitano potenzialità e capacità per utilizzare tutte tali risorse e, soprattutto, entro i prossimi cinque anni come previsto dal Piano, non fosse altro che per portare a casa il secondo obiettivo, che è la Missione 2 del PNRR, la stessa che dovrà realizzare la rivoluzione verde e la transizione ecologica, cui è destinata la maggiori quantità di finanziamenti, perché rappresenta la Missione con le maggiori sfide da vincere.

Ricordiamo che il 37% delle risorse del PNRR [E.235,12 tra RRF (Recovery and resilience facility)+ReactEU+Fondo complementare] va destinato ad investimenti per la transizione verde, con

l'obiettivo di contribuire al raggiungimento dei target climatici, della neutralità climatica al 2050 e della riduzione delle emissioni superiori al 51% in rapporto ai valori del 1990 nel 2030.

Sono, questi, i target europei che fanno altresì parte del Green Deal. Pertanto, dei 191,5 MD del RRF alla Misura 2 toccano 59,47, cui vanno aggiunti 1,31 MD del React EU e 9,16 MD del fondo complementare per un totale di 69,94 MD.

Su questo tutto il Paese ha un compito straordinario cui ottemperare e, in particolare, la Regione Puglia, considerando gli insediamenti industriali presenti a Taranto (siderurgia) e a Brindisi (polo energetico). Si è chiamati ad un appuntamento eccezionale con la storia e ogni Paese dovrà fare la sua parte per una transizione ecologica tesa alla completa neutralità climatica e allo sviluppo ambientale sostenibile, con una progressiva e com-



CISL
TARANTO BRINDISI

pleta decarbonizzazione dei cicli produttivi, per mitigare le minacce che incombono sui sistemi naturali e umani come, ormai, la scienza e i modelli analitici dimostrano inequivocabilmente.

Dall'agricoltura sostenibile all'economia circolare, dalla transizione energetica alla mobilità sostenibile, dall'efficienza energetica alla riqualificazione degli edifici, dalla tutela del territorio alla risorsa idrica: ecco a quali compiti il Paese è chiamato con la Misura 2.

Ciò dimostra, evidentemente, la profonda trasformazione che si impone ad interi processi produttivi e alle relative professionalità e competenze che andranno totalmente riqualificate e ripensate. Ebbene, Scuola e Formazione costituiscono il pilastro su cui poggia la capacità di inverare questo cambiamento. L'investimento nei percorsi formativi, di chi è occupato e di chi si candida ad essere una lavoratrice o un lavoratore, dovranno essere mirati a

raggiungere un mondo totalmente nuovo che ancora non si vede ma in funzione del quale giovani e meno giovani dovranno attrezzarsi.

Una prima modalità sarà quella della formazione continua, dai primissimi anni di scuola fino all'età di quiescenza e la politica non potrà delegare tutto questo ai tecnici, alle università, ai centri di ricerca, perché scienza e coscienza non sempre vanno a braccetto.

Oggi alla politica viene chiesta, intanto, la capacità di ridisegnare il futuro del nostro Paese, anche per non continuare ad essere stritolati dalla finanziarizzazione dell'economia - di per sé drogata - in un contesto di mondializzazione dei mercati e, in tal modo, scongiurare il perpetuarsi delle profonde disuguaglianze sociali, economiche, sociali, educative, professionali oggi esistenti. Al contempo, alla stessa politica ed alle Istituzioni dove essa ha oggettivi poteri di orientamento delle scelte per il bene comune,

va chiesta chiarezza e verità specie per quanto riguarda le ragioni di fondo per cui l'Italia, rispetto ad altri Stati, ha ottenuto più risorse: la peggiore situazione sociale ed economica ed il maggior divario Nord-Sud sul versante dei livelli essenziali delle prestazioni.

Autorevoli economisti, infatti, prefigurano il rischio-beffa per il nostro Mezzogiorno, sui fondi del Recovery plan, ovvero i soli 35 MD che vi sarebbero destinati e garantiti attraverso linee d'intervento con precisa indicazione di localizzazione territoriale, a fronte degli 82 MD ipotizzati in fase di progettazione del Pnrr.

La Cisl Taranto Brindisi sostiene da tempo la necessità, rilanciata anche nel corso delle manifestazioni nazionali unitarie lo scorso 26 giugno, di una stagione di concertazione, dopo anni di disintermediazione sterile e di sottovalutazione del ruolo delle parti sociali, per un vero Patto per il lavoro, lo sviluppo sostenibile, le riforme economiche, per far ripartire tutto il Paese specie dove esso è più in sofferenza, in un clima nuovo di condivisione e di coesione.



Metti una sera a cena a...

LA LANTERNAIA

All'Histò, tra bollicine, gamberi rossi,
pagnotte calde, pesce, vegetali
e olio fatti in casa. E altro ancora...

Da questo numero parte la nostra rubrica dedicata ai ristoranti, alle trattorie e alle osterie di Puglia; assaporeremo la cucina di alcuni tra gli innumerevoli ristoranti cercando di descriverne anche l'atmosfera. Chef, luoghi tipici e suggestivi che proveranno a guadagnarsi le nostre stelle... e i nostri affezionati lettori

Il Ristorante "La Lanternaia", all'interno del Relais Histò San Pietro sul Mar Piccolo di Taranto, è uno di quei posti di eccellenza, da provare per scoprire una cucina raffinata ed elegante nel pieno rispetto della materia prima utilizzata, strizzando l'occhio alla tradizione Pugliese mai tralasciata. Incastonato nel "salotto buono" di Taranto, abbiamo voluto provare questo ristorante già presente in tante guide nazionali ed internazionali per farci un'idea su quale sia il livello della ristorazione a Taranto. All'arrivo, accolti da una elegante hostess, siamo stati accompagnati al nostro tavolo, rigorosamente prenotato un paio di giorni prima, dove ci attendeva uno dei *maitre* della Lanternaia. Location all'aperto sotto delle vele bianche, l'ambiente si presenta "morbido" e piacevolmente rilassante. Un misto di pietra antica, quella del Relais Histò e, il verde della classica macchia mediterranea a farci da cornice. Nessuna calca, nessuna ressa "questo è il mood della Lanternaia" ci spiega in seguito il *maitre*, "massimo quaranta ospiti per servizio". Il motivo è presto spiegato: creare una zona di comfort per il cliente affinché possa trascorrere una serata in totale relax e fare un'esperienza enogastronomica di qualità.

Un calice di bollicine servitoci di default dal personale di servizio mentre scorriamo la carta dei vini che si presenta imponente e di qualità con le sue 800 etichette circa. Personalmente l'ho trovata molto interessante e ad onore del vero una rarità rispetto alla media dei ristoranti di Taranto e provincia. Da subito ci ha colpiti la massiccia



Executive Chef
Giovanni Carrieri

presenza di ospiti stranieri a cena (poco più della metà). Segno forse che, finalmente Taranto riesce a richiamare non solo un turismo di prossimità ma anche dall'estero e che qui, trova quella corretta qualità che ci si aspetta.

Partiamo subito con *l'amuse bouche*, il benvenuto dello chef, una piccola semisfera di gambero rosso di Mazzara del Vallo con un'emulsione di stracciatella e pepe nero. Il preludio è ottimo! Ordiniamo le nostre portate e nell'attesa il cameriere ci serve una pagnotta caldissima che, ci spiega, essere stata cotta poco prima nel forno a legna d'ulivo del Relais Histò, lo stesso che viene utilizzato il mercoledì sera quando il Relais organizza per stranieri e non "la pizza d'Histò" (altro appuntamento richiestissimo e che ci ripromettiamo di provare).

La cena scorre con piacevolezza tra un calice di Pinot grigio friulano consigliatoci da uno dei sommelier della Lanternaia e la musica di sottofondo ricercata e mai invadente. Ci colpisce la considerazione trapelata dal tavolo accanto "sembra di non essere a Taranto" che, da una parte essendo tarantini ci inorgoglia, dall'altra ci lascia un velo di amarezza nel constatare che effettivamente molte potenzialità di questo territorio restano inesprese.

I piatti creati dallo Chef Giovanni Carrieri, un giovane con tante esperienze



Manzo cotto a bassa temperatura, crema di carota al rosmarino e cardoncello aglio olio e peperoncino. In basso: Risotto barbabietola, finferli e stracciatella della murgia



Polpo, vellutata di piselli, arancia e polvere di ceci

importanti già alle spalle (Borgo Ignazia a Savelletri, Zuma a Londra ed altri ristoranti importanti), si susseguono tra innovazione, sperimentazione e tradizione, in breve, tutto ciò che ti aspetti da un'esperienza eno-gastronomica diversa dal solito. Il personale di sala discreto e professionale guidati dal Primo Maitre Sig. Michele, tra un sorriso ed un "prego" si destreggia tra inglese e francese.

Ad ogni portata traspaiono due elementi sostanziali: l'alta qualità della materia prima impiegata, dal pesce ai vegetali che ci dicono essere coltivati in modo completamente naturale negli orti

del Relais Histò come anche l'alta qualità dell'olio prodotto sempre negli uliveti di Histò, e la voglia di osare senza esagerare o senza stravaganze da carta patinata, spesso più belle per la vista che per il palato.

Ci alziamo a fine cena, convinti di aver fatto una bella esperienza in un luogo di qualità che trasuda storia da ogni pietra ed ottimo cibo... da ripetere assolutamente, magari il venerdì sera dove ci assicurano una serata dedicata esclusivamente al pesce freschissimo declinato in ogni modo e preparato live di fronte agl'ospiti.



Location: Piacevolmente e raffinata



Cantina: Imponente



Menu: All'altezza delle aspettative



Servizio: Attento e professionale



Conto: In linea con la location



Cozze, ostriche e cellule «dormienti»



di **NICOLA MONTEMURRO**

Master di Alimentazione
e Benessere

Frutti di mare, “caramelle del mare”:
ma il crudo nasconde
non poche insidie...

Non scopriamo certamente niente di nuovo se diciamo che dalle nostre parti si “esce pazzi” per i frutti di mare.

Sfido chi legge queste righe se già non gli sta venendo l’acquolina in bocca!

Queste “caramelle del mare” fanno parte di una cultura millenaria che però non invecchia mai sulle sponde dello Jonio (ma ammettiamolo anche in riva all’Adriatico, dove gli estimatori non scherzano mica).

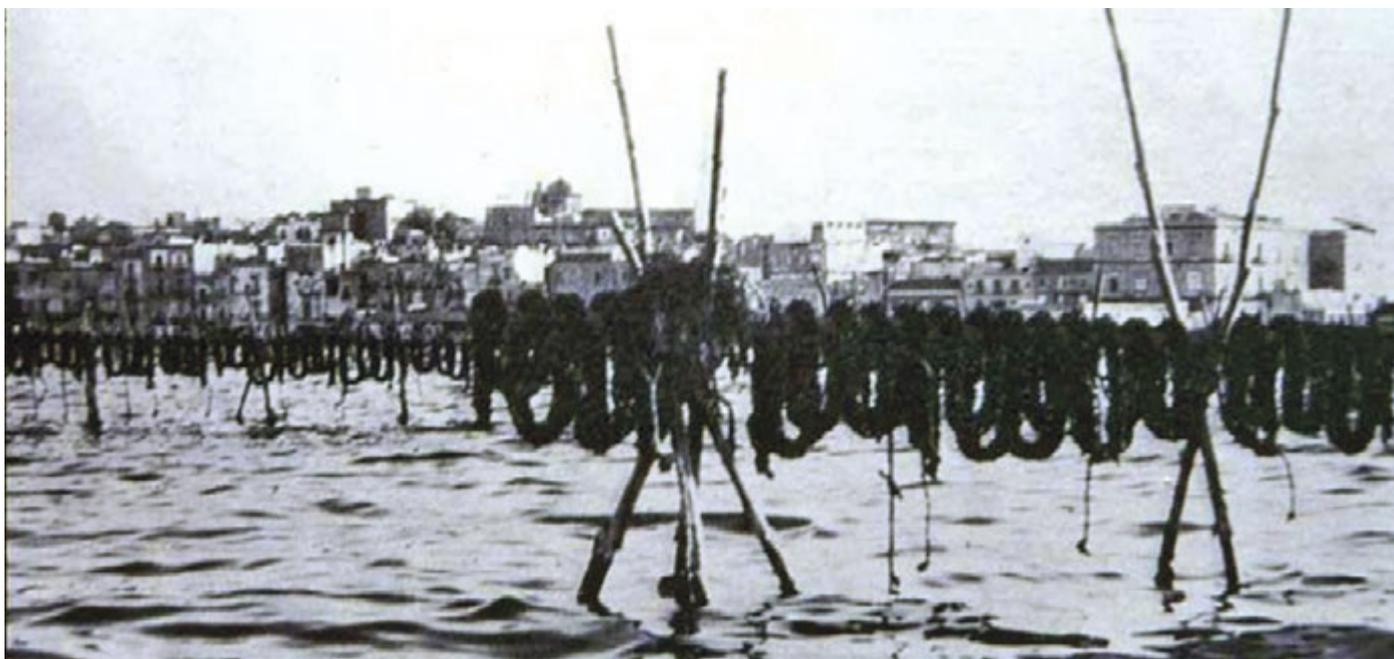
Ma il piacere di gustarle non deve essere “rovinato” da intossicazioni, anche seriamente preoccupanti.

Cozze e ostriche portano il mare in tavola. Ma si possono, anzi **si devono, cuocere**. Perché mangiate crude, nascondono insidie pericolose. E in termini di sicurezza, a nulla serve la ‘spruzzata’ di limone.

I ricercatori inglesi dell’Università di Exeter hanno scoperto come i batteri, comunemente responsabili dei disturbi di stomaco legati ai frutti di mare

possono rimanere dormienti in condizioni di crescita sfavorevoli, come le basse temperature e restare in stato di ibernazione per diverso tempo prima di rianimarsi e poi “svegliarsi”.

Chi è mio coetaneo ricorderà i tempi del colera a Taranto dell’agosto del 1973 e la fila che si a faceva la vaccinazione nella sede di Lungomare (anche allora si trattò di una vaccinazione molto importante, senz’altro non inferiore a quella che stiamo praticando nei giorni nostri), e poi le autobotti in giro



per le vie della città a spruzzare disinfettanti, il reparto Infettivi dell'ospedale Santissima Annunziata in prima linea contro l'infezione e le ordinanze municipali che fecero saltare una processione.

E sempre di un vibrione (parente di quello del colera) si tratta del *Vibrio parahaemolyticus* è un batterio marino che può causare gastroenterite se si consumano frutti di mare crudi o poco cotti come ostriche e cozze.

«La maggior parte dei batteri **muore** quando incontra cattive condizioni di crescita, ma sono state identificate di recente nel corso di questo anno, sottopopolazioni di batteri in grado di rimanere **dormienti** per lunghi periodi di tempo.

La scoperta sta nel fatto che questa popolazione ha una migliore capacità di rianimarsi quando le condizioni migliorano e quando si risvegliano sono altrettanto virulenti e in grado di causare malattie.



È importante sottolineare che una **cottura accurata** dei frutti di mare uc-

cide i batteri» spiega Sariqa Wagley, autore principale dell'articolo pubblicato su *Plos Pathogens*.

Il Team di studiosi britannici ha identificato proprio una popolazione di queste cellule dormienti che sono più brave a rianimarsi, scoprendo un enzima coinvolto nel processo di risveglio.

I risultati della ricerca potrebbero essere di aiuto per la sicurezza dei frutti di mare, poiché le cellule dormienti **non sono rilevabili utilizzando test di screening microbiologici** di routine e la quantità di batteri potrebbe essere sottostimata.

E allora "accontentiamoci" di una bella impegata di cozze o di cozze gratinate

Facciamo questo "sacrificio" e salvaguardiamo la nostra salute!



dal 2013
Cantine Palmieri

T A R A N T O

**TU SCEGLI
IL VINO NOI
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120
74100 TARANTO

Tel. 0996418649
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



OTTICA GALEONE



**OCCHIALI COMPLETI
DI MONTATURA**

€ 45,00

**LA LENTE IDEALE PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI
DAI DANNI PROVOCATI DAI RAGGI EMESSI DAGLI SCHERMI
DI PC, TELEVISORI, TABLET E SMARTPHONE**

**STORE II TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE
MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA - PULSANO - SAN MARZANO DI S.G.
BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO**



 099 5918024  otticagaleone.it



**Fino al 30 settembre le domande.
Ecco come e chi potrà avanzare le richieste**

L'ASSEGNO UNICO PER I FIGLI

L'assegno temporaneo è una prestazione transitoria, prevista dal 1° luglio al 31 dicembre 2021, destinata alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio minore di 18 anni, inclusi i figli minori adottati e in affidato preadottivo.

La misura, finalizzata a dare un sostegno immediato alla genitorialità e alla natalità, è stata adottata in attesa dell'attuazione dell'assegno unico e universale che dovrà riordinare, semplificare e potenziare le misure a sostegno dei figli.

La domanda per l'assegno unico per i figli 2021 sarà presente sul sito dell'Inps dal primo luglio 2021 e si potrà presentare domanda fino al 30 settembre 2021. L'assegno verrà erogato mensilmente sul conto corrente del richiedente e non concorrerà alla formazione del reddito, occorre il codice fiscale e l'iban per presentare la domanda e scaricare la ricevuta.

L'assegno ponte spetta a chi non gode già di assegni familiari e ha un ISEE fino a 50.000 euro, ed è legato al numero di figli.

L'assegno ponte, da luglio fino a dicembre 2021, viene riconosciuto per coloro che hanno figli da 0 a 18 anni. L'assegno unico, il quale partirà dal 1 gennaio spetta per i figli spetta a partire dal settimo mese di gravidanza fino al compimento dei 21 anni di età.

Potranno beneficiare dell'assegno unico per i figli: **Lavoratori dipendenti; Lavoratori autonomi; Liberi professionisti; Incapienti;** Dai 18 anni di età, inoltre, una somma ridotta rispetto all'assegno potrebbe essere accreditata **direttamente al figlio** se: iscritto all'università; tirocinante; è iscritto a un corso professionale; svolge il servizio civile; svolge un lavoro a basso reddito.

Requisiti

Per poter presentare la domanda bisogna Essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea; Essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia; Essere residente e domiciliato con i figli a carico in Italia per la durata del beneficio; Essere stato o essere residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi.

L'assegno unico per i figli, viene erogato dal settimo mese di gravidanza, fino al ventunesimo anno di età. Esso è previsto per ciascun figlio e l'importo dell'assegno unico sarà composto da una quota fissa e una variabile, la parte variabile è calcolata in base al numero dei figli e alla loro età, oltre che sulla base del coefficiente ISEE.

L'importo mensile dell'Assegno temporaneo è determinato sulla base della tabella allegata al decreto-legge n. 79/2021, che individua i livelli di ISEE e gli importi mensili per ciascun figlio mi-



nore. In particolare, è prevista: una soglia minima di ISEE fino a 7.000 euro, fino alla quale gli importi spettano in misura piena, pari a 167,5 euro per ciascun figlio in caso di nuclei con uno o due figli, ovvero a 217,8 euro per figlio in caso di nuclei più numerosi; una soglia massima di ISEE pari a 50.000 euro, oltre la quale la misura non spetta.

Gli importi spettanti sono maggiorati di 50 euro per ciascun figlio minore disabile presente nel nucleo.

L'assegno verrà erogato mensilmente sul conto corrente del richiedente e non concorrerà alla formazione del reddito, occorre il codice fiscale e l'iban per presentare la domanda e scaricare la ricevuta.

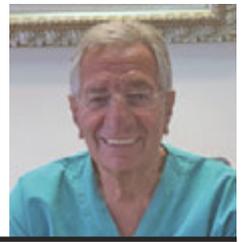
Per richiederlo occorre presentare domanda online all'INPS a partire dal 1 luglio 2021. **Le domande presentate entro il 30 settembre danno diritto al riconoscimento degli arretrati a partire dal 1° luglio.**

L'assegno temporaneo è compatibile con il Reddito di cittadinanza e con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalle Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti locali.

Nelle more dell'attuazione della legge n. 46/2021, sono inoltre compatibili con l'Assegno temporaneo le seguenti misure: assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori; assegno di natalità; premio alla nascita; fondo di sostegno alla natalità; detrazioni fiscali; Resta esclusa la compatibilità con l'assegno al nucleo familiare.

Come chiarisce l'INPS, per i nuclei familiari che al momento della presentazione della domanda di assegno temporaneo dovessero risultare percettori del Reddito di cittadinanza, l'INPS corrisponde l'Assegno temporaneo congiuntamente a esso e con le modalità di erogazione del Reddito di cittadinanza, fino a concorrenza dell'importo dell'assegno spettante in ciascuna mensilità.

Per informazioni: giuseppe.losavio@odcecta.it



Riscaldamento e due sedute settimanali per riprendere l'attività fisica

Rimettersi in moto dopo la pandemia

Il Sig. P.G. dopo un anno di inattività a causa della pandemia vorrebbe riprendere la sua attività fisica e ci chiede qualche consiglio per ottimizzare il lavoro.

Un atleta o un soggetto che pratichi attività fisica continuativa ad un certo livello, può subire infortuni o traumi con una certa facilità.

Lo sport oggi non è più una pratica di elite o di soli professionisti, ma un'attività di massa, perché un numero sempre crescente di persone, di sesso di età e condizioni socio economiche diverse si dedica con regolarità alle varie discipline sportive.

L'incremento della pratica sportiva si è verificato soprattutto per il desiderio di mantenersi in forma, per ridurre il proprio peso corporeo, per alleviare lo stress quotidiano dell'attività lavorativa, per combattere alcune patologie quali l'osteoporosi, l'ipertensione, il diabete ecc. ecc.

Purtroppo alcuni non si esercitano con continuità, altri invece non osservano le regole di un corretto allenamento e pertanto incorrono più di altri in infortuni. È ovvio che ci sono sport che possono essere definiti più pericolosi degli altri, infatti bisogna distinguere sport con avversario e contatto fisico o senza contatto fisico, sport con attrezzi o senza, sport individuali o di squadra.

Altra differenza da fare è tra infortuni ed incidenti in quanto questi ultimi sono in genere di origini traumatiche e possono essere implicati gli avversari, l'attrezzo, i compagni di squadra mentre gli infortuni si verificano per sovraccarico di lavoro (microtraumi ripetuti nel tempo), incoordinazione, imprecisione, esecuzione maldestra del gesto atletico.

È inevitabile quasi che all'inizio si verifichi qualche piccolo infortunio muscolare o tendineo; è possibile invece con un corretto allenamento e con l'eliminazione dei fattori di rischio ridurre l'evento patologico durante la stagione agonistica.

Molte sono le condizioni che possono essere considerate fattori

di rischio: un carico di lavoro non adeguato alla struttura fisica, un allenamento non corretto, un non perfetto riscaldamento, l'errata postura, il caldo eccessivo, una guarigione non perfetta, errori dietetici ecc.

L'atleta in genere giunge dal medico lamentando un dolore talvolta nemmeno ben definito (infatti il dolore è il sintomo che conduce il paziente dal medico), sta al sanitario interpretarlo e differenziarlo in modo da poter formulare una ipotesi diagnostica e richiedere le indagini che potranno confermarla e quindi indirizzare il paziente dal fisioterapista, dall'osteopata, dal massaggiatore e non viceversa perché la diagnosi è necessaria per impostare un qualsivoglia intervento terapeutico, e tutto ciò può essere solo opera del MEDICO mentre spesso accade il contrario abusivamente.

La ripresa dell'attività dovrà avvenire in modo graduale non appena le condizioni cliniche lo permettano, in genere è consigliabile



due sedute settimanali precedute da un ottimo riscaldamento e seguito da una fase di defaticamento.

La difficoltà maggiore è rappresentata dal giudizio di guarigione. Infatti l'atleta è un paziente difficile perché esige una "restitutio ad integrum" in tempi brevi ed inoltre un residuo di un disturbo anche minimo, che in genere passa inosservato per la popolazione normale, per lui costituisce un grave handicap.

Pertanto l'atleta onde evitare la ricaduta deve essere valutata sia la guarigione soggettiva che quella clinica, strumentale e prestativa (attraverso i test di valutazione fisica).

Pertanto l'iter dell'atleta infortunato è lungo e disseminato da moltissime insidie, al medico viene richiesta una prestazione non solo tempestiva ed efficace ma soprattutto risolutiva in tempi brevi ma purtroppo in Medicina il "presto" non va quasi mai d'accordo con il "bene".

LA PERDITA DELL'UDITO È EREDITARIA ED È PERMANENTE?



di **ALVARO GRILLI**

Numerosi sono i quesiti che giungono alla nostra redazione relativi ai disturbi dell'udito. Quesiti che, di volta in volta, gireremo ai nostri esperti. Fra i quali, noto al grande pubblico anche per il suo impegno sociale, annoveriamo Alvaro Grilli, "patron" di Maico Acustica, al quale abbiamo chiesto di rispondere agli interrogativi posti dai nostri lettori

U bambino su mille nasce affetto da ipoacusia (sordità) il difetto sensoriale più frequente; di questi casi il 60% sono di carattere genetico quindi ereditario mentre il restante 40% è congenito spesso dovuto a una malattia o a un trauma prima o durante il parto. Anche l'esposizione della madre a diversi tipi di droghe e farmaci può provocare un'ipoacusia congenita non ereditaria, soprattutto nelle prime fasi della gravidanza.

Le cause più comuni dell'ipoacusia congenita non ereditaria:

- Infezioni della madre: rosolia/morbillo, citomegalovirus o herpes simplex
- Prematurità
- Basso peso alla nascita
- Lesioni durante il parto
- Tossine assunte dalla madre durante la gravidanza, tra cui droghe e alcool
- Complicanze associate al fattore Rh nel sangue, che provocano itterizia
- Diabete gestazionale

ESSENZIALE È LA PREVENZIONE

Oggi tutti i neonati vengono sottoposti allo screening di 1 livello e ove necessario di 2° livello. Saranno poi gli esami più approfonditi che diagnosticheranno la sordità o meno del piccolo



LA TERAPIA

Lo specialista accertata l'ipoacusia prescriverà immediatamente le protesi acustiche e valuterà la possibilità o necessità di un impianto cocleare a cui dovranno seguire sedute di logopedia.

Tutti i tipi di sordità sono permanenti, ma possono essere corrette tramite la protesizzazione acustica o, come detto, nei casi più gravi mediante impianto cocleare.

SCELTA DELL'APPARECCHIO ACUSTICO

La scelta dell'apparecchio acustico è di esclusiva competenza del tecnico audioprotesista sul quale ricade la responsabilità della protesizzazione. Il paziente porterà al tecnico tutti gli esami effettuati dallo specialista audiologo o ORL con relativa prescrizione di protesi acustica, in base ai quali il tecnico individuerà l'apparecchio che risponda alle caratteristiche del quadro audiologico ed effettuerà tutte

le regolazioni e prove strumentali per correggere il difetto.

- Individuate le caratteristiche il paziente sceglierà il livello tecnologico che oggi permette di non considerare più la sordità un problema. I moderni apparecchi attenuano i rumori esaltando il parlato, non hanno più bisogno delle batterie essendo ricaricabili, si connettono direttamente al telefono e alla televisione, sono piccoli quasi invisibili.

RUMORI E VOLUMI ALTI COME PROTEGGERSI

La prolungata permanenza in luoghi o fonti rumorose può essere altamente dannosa per il nostro udito. Proteggersi è sicuramente un'ottima prevenzione. Cuffie e tappi antirumore devono essere utilizzati ma attenzione alla scelta: Devono proteggervi non isolarvi, usare sempre quelli omologati con marchiatura CE con 1 o meglio 2 filtri.

THE NEW SEASON

SUMMER 2021

newwinitalia.it



ZIN

fiano



PRODUTTORI DI MANDURIA



PRODUTTORI DI MANDURIA

Maestri in Primitivo

Sostegni bis: accolto un emendamento di Forza Italia.
Nella lista San Marzano di San Giuseppe e Monteparano

PIÙ TEMPO AI COMUNI IN DISSESTO

“Grazie al lavoro di Forza Italia, da sempre sensibile alle problematiche dei comuni che sono il primo punto di contatto tra cittadini e istituzioni, è stato approvato un emendamento al decreto Sostegni bis con il quale si concede agli enti locali in dissesto più tempo per ripianare il disavanzo.

È una misura molto importante per diversi comuni pugliesi – come Apricena, Campi Salentina, Castrignano de’ Greci, Erchie, Lecce, Lucera, Monteparano, Montesano Salentino, Rodi Garganico, San Marco in Lamis, San Marzano di San Giuseppe, San Paolo di Civitate, Sannicola, Squinzano, Stornara, Surbo e Volturara Appula – che potranno non solo evi-

tare il default ma, soprattutto, continuare a garantire continuità nell’erogazione dei servizi.

Si tratta di un importante passo avanti, perché in questo modo, si evita ricadano sui cittadini errori

commessi da amministratori talvolta poco oculati”.

Così, in una nota, i deputati pugliesi di Forza Italia, Mauro D’Attis, Elvira Savino, Vincenza Giuliana Labriola e Veronica Giannone.

PUGLIA						
APRICENA	1	6.517	14.989	0	0	0
CAMPI SALENTINA	1	23.512	54.077	0	0	0
CASTRIGNANO DE' GRECI	1	13.774	31.679	17.906	77.584	0
ERCHIE	1	74.396	171.111	96.715	419.059	0
LECCE	1	1.223.478	2.813.998	1.590.521	6.891.604	0
LUCERA	1	258.411	594.345	335.934	1.455.576	0
MONTEPARANO	1	20.250	46.575	26.325	114.064	0
MONTESANO SALENTINO	1	13.860	31.877	0	0	0
RODI GARGANICO	1	87.433	201.095	113.662	492.491	0
SAN MARCO IN LAMIS	1	91.097	209.523	118.426	513.130	0
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	1	8.464	19.468	0	0	0
SAN PAOLO DI CIVITATE	1	38.062	87.544	49.481	214.398	0
SANNICOLA	1	10.672	24.545	0	0	0
SQUINZANO	1	44.100	101.430	0	0	0
STORNARA	1	50.854	116.965	66.111	286.453	0
SURBO	1	51.402	118.225	66.823	289.538	0
VOLTURARA APPULA	1	16.316	37.528	21.211	91.907	0
PUGLIA Totale	17	2.032.597	4.674.974	2.503.115	10.845.804	0



D'Attis - Savino - Labriola - Giannone

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it

I protagonisti dell'estate francavillese

Sergio Rubini, Arturo Brachetti, Rimbamband e Orchestra Roma Tre: si parte il 15 luglio



Sergio Rubini

Sergio Rubini, Arturo Brachetti, Rimbamband e Orchestra Roma Tre saranno i protagonisti in Piazza Giovanni XXIII dei primi eventi dell'estate teatrale francavillese a cura dell'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese con il patrocinio del Ministero della Cultura e della Regione Puglia.

«L'estate francavillese - dichiara l'assessora alla Cultura Maria Angelotti - riparte all'insegna della cultura, della musica e della bellezza ospitando in Piazza Giovanni XXIII i grandi interpreti della scena italiana. Dopo il lungo stop imposto dalla pandemia tutti potremo uscire a riveder le stelle, sia sul palco che sopra le nostre teste in un clima di rinnovata convivialità. Questi appuntamenti rappresentano solo una anticipazione del cartellone degli eventi estivi che sarà presentato nei prossimi giorni».

Si comincia giovedì **15 luglio alle ore 21** con il concerto gratuito "**Classiche Armonie d'estate**" della Roma Tre Orchestra con la direzione del Maestro Massimiliano Caldi e il pianoforte di Gabriele Strata. Il repertorio prevede



Arturo Brachetti

l'esecuzione del Concerto per pianoforte in la maggiore op. 54 di Schumann e la Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 "Jupiter" di Mozart.

Sabato 31 luglio alle 21 sarà in scena "**Ristrutturazione - ovvero disavventure casalinghe raccontate da Sergio Rubini**" con la partecipazione musicale dell'ensemble "Musica da Ripostiglio". Lo spettacolo è il racconto, confidenziale e divertente, della ristrutturazione di un appartamento, un viavai di architetti e ingegneri, allarmisti e idraulici, operai e condòmini.

Giovedì 12 agosto alle 21 sarà la volta della Rimbamband che torna a Francavilla Fontana con lo spettacolo "**Il meglio di...**" che presenta, assieme ad alcuni inediti, i pezzi più amati con i quali la band ha fatto ridere negli ultimi anni tutti i teatri d'Italia.



Rimbamband

Lunedì 16 agosto alle 21 sarà in scena **“Arturo Brachetti racconta Brachetti”**. Uno o centomila? L'uomo dai mille volti, che in un battito di ciglia (o forse due) è capace di trasformarsi in tanti personaggi, si racconta in una serata speciale fatta di confidenze, ricordi e viaggi fantastici.

COSTO DEI BIGLIETTI

Primo Settore (posto unico) 25 euro
 Secondo settore (posto unico) 15 euro

Il concerto **Classiche armonie d'estate** (15 luglio) è ad ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria al numero 3208038588.

BOTTEGHINO **CONDIZIONI GENERALI E RIDUZIONI**

I biglietti per tutti gli altri spettacoli sono disponibili nel circuito Vivaticket. Il botteghino sarà allestito presso l'infopoint di Castello Imperiali e sarà aperto ogni martedì dalle ore 10.00 alle 12.00 e venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30.

La vendita online sarà chiusa 24 ore prima dello spettacolo.

I biglietti non venduti in prevendita saranno acquistabili la sera dello spettacolo direttamente in Piazza Giovanni XXIII dalle 19.30.

MISURE DI DISTANZIAMENTO SOCIALE

Tutti i posti disponibili saranno assegnati nel rispetto delle normative vigenti anticovid di distanziamento sociale. È obbligatorio entrare nell'area indossando la mascherina che potrà essere tolta durante la rappresentazione teatrale.

Per informazioni 320.8038588

NOVITÀ

+ MALAGRINÒ

FARMACIA

via g.messina 22
 taranto
 Tel. 099 4775538 | www.farmaciamalagrinatoranto.com

WhatsApp

320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

<p>1+ PRENOTA</p> <p style="font-size: small;">Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta</p>	<p>2+ CONFERMA</p> <p style="font-size: small;">Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma</p>	<p>3+ RITIRA</p> <p style="font-size: small;">Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine</p>
--	---	---

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO
 Tel. 099.4775538 - farmaciamalagrinatoranto@gmail.com

Giacinto Spagnoletti: i nostri contemporanei



di PAOLO DE STEFANO

*Scrittori e poeti del '900,
da Banchelli ad Alvaro,
da Ungaretti alla Merlini. E quel
dibattito su Cesare Giulio Viola...*

“I nostri contemporanei” (Editore Spinali, 1997, pp. 277) di Giacinto Spagnoletti, uno dei validi studiosi della nostra letteratura contemporanea, credo sia l'ultimo lavoro del nostro critico “militante”.

È una raccolta di testimonianze personali su scrittori e poeti del 900, soprattutto del secondo Novecento, quello che va dall'Ermetismo al Realismo regionale, da Banchelli a Corrado Alvaro, da Ungaretti alla Merlini.

La mia conoscenza con Spagnoletti risale al tempo della mia presidenza al “Quinto Ennio” e ad alcune riunioni che avemmo per celebrare Cesare Giulio Viola. Che tuttavia non è nei suoi “ritratti”.

Su “Pater”, l'ultimo romanzo di Viola, avevamo avuto una piacevole discussione: Spagnoletti aveva curato, con prefazione, l'edizione del 1986 dello Scorpione e aveva sostenuto che “Pater” era un'opera del tutto autobiografica, storia della famiglia Viola riflessa nel figlio Cesare; io sostenevo, forte di una lettera dello stesso Viola a me diretta nel 1948 (anno della pubblicazione del romanzo) che “Pater” era, sì un riflesso della famiglia Viola, ma era la storia di tante famiglie che potevano chiamarsi Viola. Alberto Altamura in “Arengo” del 1986-87 chiari meglio il dibattito.

Ci lasciammo con un caro, amichevole augurio di buon lavoro e di bene. Non l'ho più visto, né sentito.

Ma torniamo al libro: “I nostri contempo-



ranei”. Dirò subito che non è, né voleva essere, un'opera di critica militante, anche se non mancano taluni giudizi esegetici sulla struttura o sul tono poetico o narrativo di determinate opere di autori presi in esame nel ricordo dello Spagnoletti; e quel ricordo poi altro non è che un percorso autobiografico, un tracciato della sua stessa vita di critico accorto e sollecito alle varie tendenze o cambiamenti della letteratura no-

vecentesca nella quale egli si sentiva più rappresentante che attore.

Il libro è ripartito in cinque quadri, che sono cinque città nelle quali l'autore è vissuto ed è venuto in amicizia con taluni ben noti poeti e narratori. Le città sono Roma, Firenze, Parma, Milano e nuovamente Roma. In talune città quali Milano e Parma è stato anche collaboratore editoriale; ed infatti Guanda (Parma) pubblicò una antologia di poeti contemporanei, scolasticamente famosa. Ma Spagnoletti ha scritto ben altro come critico letterario ed anche come romanziere. I suoi “Ricordi o Ritratti” per me sono “Bozzetti” che attendevano una più estesa mano per diventare veramente “racconti”.

Comunque sono brevi capitoli di vita vissuta, momenti biografici interessanti anche per il lettore perché illuminano “ab interiore” le più ascose vicissitudini, i più aperti pensieri di ammirazione o anche di invidioso epilogo comunicativo su questo o quel narratore o poeta. Momenti di caduta anche scanzonata o ironica come le “petrose” parole di Ungaretti verso il premio Nobel Quasimodo - poi ricomposte in diversa amicizia.

È una rassegna di 42 scrittori e poeti italiani più tre di autori stranieri. Ed un epilogo: “Parliamo solo di me”. Che sarà un altro mio intervento. Passano nel “ricordo” ora confidenziale, ora sollecito all'amicizia, ora malinconico, ora nostalgico tra il dire e il non dire, figure assai notevoli del panorama artistico del nostro Nove-



Giacinto Spagnoletti

cento. Penna, Cardarelli, Svevo (che considera il migliore di tutti), Pandolfi, Pratolini, Carlo Levi, Gatto, Sereni, Rebjore, Merini, e anche taluni editori.

Un mondo a Spagnoletti contemporaneo,

un sempre felice o spesso, sovente coperto di ombre e di amare considerazioni. Un mondo, ripeto, personalizzato, non di critica militante, ma tuttavia suggestivo perché descrive quello che fu sovente "l'animus" di non pochi scrittori

e poeti del suo tempo.

Bello all'esterno, convenzionale all'interno. Amichevole ed ipocrita, entusiasta e deprimente. Ma qui, il compito nostro non è quello di operare polemiche su questo o quel personaggio, ma di registrare i fatti così come Spagnoletti li ha voluti memorizzare a sé e a noi.

Quale sia stato il grande lavoro culturale di rinnovamento dall' "Ermetismo" al "Realismo narrativo", è stato già ampiamente discusso dal Flora, dal Santoli, dal Russo, dal Debenedetti, e soprattutto dal Croce.

Spagnoletti non dette giudizi di merito, ripeto, anche quando cita "opere" ben note di scrittori e poeti della cultura italiana. Il suo è un dire, un quotidiano sforzo di ricordare, scanzonato, veristico e malinconico su tutto un quadro di coordinate socio politiche e culturali del nostro decorso secolo.

Nel qual quadro egli si è sentito vivo e partecipe, nel concreto e nell'astratto, vale a dire nel positivo e nel suo opposto. Ma, forse, più volte, e gli avrà pensato a quegli "Ossi di seppia" di montaliana poesia; a quella meraviglia che portava e porta in cima cocci aguzzi di bottiglia. E cocci aguzzi di bottiglia anche lui li ha ricevuti purtroppo e immeritamente.

**From British
to the World**

Fondimpresa

garanzia giovani

PASS IMPRESE

BRITISH SCHOOL
TARANTO

Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti
Tel: 099.7791774 - www.britishtaranto.it

CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment
Authorised Centre

LA FATICA DELLA RINASCITA

di PAOLO ARRIVO

Se c'è una figura poco utilizzata nella narrativa contemporanea è quella del sacerdote. Forse perché scomoda; più verosimilmente per una sorta di timore reverenziale: per il rispetto che si deve a chi indossa la tonaca. Chi scrive ha avuto il coraggio e l'ambizione di costruire il personaggio di don Alessandro Guardengo in "La buona battaglia – Sognando i Giochi del Mediterraneo" (Passerino editore). Nel mio primo libro, intrecciato sull'intreccio in tre storie di tre personaggi: una scelta coraggiosa, replicata da Gianni Liviano in versione scrittrice. La sua nuova opera si intitola "Torna quando vuoi". E il protagonista è proprio un prete: don Roberto, parroco di una chiesa di Taranto, il quale si trova costretto a rivedere l'autenticità della propria vocazione, dopo aver incontrato la donna con la quale ebbe una storia. Prima di essere ordinato, ai tempi dell'università. La vicenda del sacerdote si colloca nel contesto complicato della città costretta al dilemma ambiente – lavoro. Al non veder coniugate le ragioni della salute e quelle occupazionali, sotto il gioco del siderurgico più grande e più inquinante d'Europa. Un territorio dove l'opera di don Roberto è altrettanto complessa, alimentata dalla speranza di aiutare la propria comunità al dialogo e al confronto.

Illusione o speranza? Quanto c'è di Gianni Liviano nel protagonista di Torna quando vuoi? Verrebbe da chiederselo. Perché nell'uomo appassionato del capoluogo ionico ci sono stati, nei cinque anni di lavoro in Regione Puglia, slanci tendenti alle opere più fruttuose; e momenti di scoraggiamento, per sua stessa ammissione. La frustrazione di chi vorrebbe fare tanto

per i pugliesi e per chi abita nella sua Taranto. Ma, purtroppo, il principio di realtà pone dei limiti a volte invalicabili. Il libro dell'ex assessore al Turismo e alla Cultura è ambientato ai tempi del coronavirus.

Una catastrofe e insieme occasione di riflessione a trecentosessanta gradi – la pandemia gli aveva già ispirato "Change – Pensieri al tempo del Covid 19" (Radici future).

Rispetto all'emergenza sanitaria sociale economica e ai vecchi guai, la cura per uno stato d'animo lacerato, riflesso di una città che ha fatto della contraddizione il suo tratto caratteristico dominante, non può che essere lo stesso sentimento chiarificatore aggregante. La cosiddetta Passione.

Ne ha in abbondanza, la preserva ancora Gianni Liviano. Che nelle proprie scelte di vita e anche professionali continua ad affidarsi all'altro, alla sua stessa comunità, tentando di instaurare un rapporto di reciproco aiuto, solido e affidabile. Il suo libro, fresco di stampa, edito da Casa del Libro, è promosso in un ciclo di incontri avviato in città e nella provincia di Taranto. Al netto della complessità e del dubbio che attraversa l'esistenza del personaggio sopraccitato, tra i ricordi che riaffiorano inaspettati, l'opera dev'essere aperta alla speranza di chi ha vissuto e condiviso la fede facendo anche esperienza diretta dell'ambiente che l'ha ispirata. Imparando a voler stare sempre tra i costruttori di comunità.



Gianni Liviano





Ennio Pascarella



IL SOGNO DI NAPOLEONE

di ENNIO PASCARELLA

Nel corso della millenaria e travagliata storia di Taranto il decennio napoleonico (1806 - 1815), pur nel suo limitato arco temporale, si delinea con evidenza e rilievo per diverse ragioni. La valorizzazione strategica del porto accrebbe di molto il prestigio e la importanza di Taranto a livello internazionale, poiché Napoleone Bonaparte assegnò alla città una funzione militare cardine nel sistema mediterraneo francese, come concordemente osservarono Carlo Giuseppe Speciale e Antonio Luccarelli. I progetti di trasformazione delle strutture economiche, sociali e amministrative della città bimare, portati avanti da Giuseppe Bonaparte e Gioacchino Murat, sovrani di Napoli per volontà imperiale, segnarono, anche nella realtà jonica, il punto di rottura con l'ancien regime e con un passato borbonico per larghi tratti ancora feudale.

La ricognizione catastale, ordinata da Gioacchino Murat dopo l'abolizione dei privilegi feudali e la soppressione dei beni ecclesiastici, perseguì il mirabile fine, rivoluzionario per quei tempi, di una più equa politica fiscale che mettesse tutti i cittadini del Regno di Napoli nelle condizioni di pagare le tasse in proporzione alle ricchezze effettivamente possedute, e la formazione di quel ceto di proprietari agrari borghesi che rappresentò la forza sociale prevalente nel Mezzogiorno durante il Risorgimento, a giudizio di Giuseppe Galasso.

Il Catasto murattiano del Comune di Taranto, che rimase in vigore fino all'unificazione d'Italia, o

meglio fino all'estensione in tutte le province del nuovo Stato unitario del catasto geometrico particellare, è un documento inedito e, perciò, di interessante valore storico. Esso rappresenta una carta di navigazione utile per chi, sia pure senza pretese di esattezza rigorosa, voglia inoltrarsi nell'esplorazione della società jonica, nell'analisi della consistenza e della distribuzione della proprietà terriera, nella ricostruzione di vari aspetti di vita civile e quotidiana della popolazione tarantina del tempo. Questo periodo, se non è stato immerso nei flutti dell'oblio, certamente non è stato oggetto di grande attenzione da parte degli studiosi locali, pur quando ha lasciato tracce nitide.

Il decennio francese, età ricca di eventi e di sconvolgimenti, merita, al contrario, una obiettiva rivalutazione per ricollocarlo e ricongiungerlo «ai complessi storici a cui appartiene», secondo la chiave di lettura proposta da Benedetto Croce nella prefazione al libro di Speciale. Ed è proprio assumendo come bussola tale orientamento metodologico, che si è proceduto nella presente ricerca, a partire da un preliminare esame di prima mano dell'ampio materiale di indagine raccolto presso l'Archivio di Stato di Taranto. Una *discovery* propizia di documenti rivelatori: alcuni del tutto sconosciuti, come gli atti notarili, altri non perlustrati in precedenza, come le partite catastali del registro murattiano. Con l'auspicio che, alla fine del viaggio, essa possa contribuire ad accrescere la conoscenza delle situazioni ambientali e sociali di Taranto sullo scorcio del Settecento e al principio dell'Ottocento, alla vigilia dell'indipendenza italiana.

Sabato 10 la mostra d'arte personale di Mariolina Morciano al Convento dei Frati Riformati a Pulsano

UN PERCORSO TRA ARTE E VINO

Percorso tra arte e vino. È il titolo della mostra d'arte personale di Mariolina Morciano, in programma sabato 10 luglio a partire dalle ore 20 presso il Convento dei Frati Riformati a Pulsano in via Vittorio Veneto 106.

L'iniziativa è patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Pulsano.

L'artista, nata a Taranto il 13 ottobre 1960, è cresciuta e vissuta a Pulsano. Si è diplomata nel 1979 presso il Liceo artistico "Lisippo" del capoluogo e nel 1983 si è diplomata in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Lecce.

Sempre nella città salentina ha ricoperto ruoli di scenografo presso il teatro Politeama Dal 1988 è funzionario amministrativo dell'Ufficio tecnico del Comune di Pulsano.

Cosmopolita, Mariolina Morciano ha viaggiato e si è nutrita di umanità, emozioni, cultura e arte. Le sue opere sono essenzialmente materiche, ossia costituite da strati sovrapposti di carta, gesso e acrilici. La mescolanza e l'impasto dei colori sono un tripudio di sfumature e testimoniano la sua "joie de vivre" quasi a voler simboleggiare che la bellezza sta attorno a noi, nel quotidiano e attende solo di essere scoperta.

Quello dell'artista è un cromatismo travolgente, luminoso, personale, soggettivo. Un percorso pittorico maturo e costellato di impegno in anni di fatica passati al cavalletto.

«La mia anima, i miei pensieri, i miei sogni sono un caleidoscopio di colori – sottolinea Mariolina Morciano e aggiunge: – Il gesso, la carta, gli acrilici non sono inanimati: è materia da plasmare».

MOSTRA D'ARTE PERSONALE di Mariolina Morciano

"Percorso tra arte e vino"



Comune di Pulsano
Assessorato alla Cultura



**SABATO
10 LUGLIO
Ore 20.00**

**CONVENTO
DEI FRATI
RIFORMATI**

**PULSANO (TA)
VIA VITTORIO VENETO, 106**



*Passata è la tempesta:
odo augelli far festa*

TORNARE A SENTIRE È UNA VERA POESIA

Hai difficoltà a capire gli altri quando parlano? Non isolarti! Riscopri il piacere di stare assieme ai tuoi cari, senza perderti nemmeno una parola. È giunto il momento di prenderti cura di te stesso.

Prenota subito un **CONTROLLO
GRATUITO DELL'UDITO**

Nei nostri centri acustici ci prendiamo cura di te e della tua salute.

taranto acustica
MAICO 800-099167

Taranto - Via Cagliari, 73
Taranto - Viale Trentino, 2
Massafra - Corso Roma, 1
Manduria - Via Pacelli, 12

Cerca il centro più vicino su www.maicosalento.com

Spettacoli

TARANTO «CAPITALE DEI FESTIVAL»

*Gli eventi estivi della
amministrazione Melucci.
Dopo il successo del “MAP”
una ricca agenda
di appuntamenti*

Nomi incredibili, un calendario fitto e ben 15 diversi festival per vivere intensamente i mesi della ripartenza. È il cartellone estivo dell'amministrazione Melucci, realizzato in collaborazione con tante realtà cittadine che hanno lavorato agli eventi che, nel pieno rispetto di tutte le norme anti-Covid, accompagneranno cittadini e turisti fino ai primi giorni di ottobre.

«Taranto – sottolinea l'amministrazione comunale - conferma la vivacità che già lo scorso anno l'aveva incoronata tra le città più attive d'Italia, nonostante il peso della pandemia, e anche per il 2021 sarà teatro di una serie nutrita di eventi e manifestazioni. Impossibile annoiarsi nella “capitale di mare”, quindi, ribattezzata a ragione “capitale dei festival”».

Come detto, sono ben 15 i contenitori di questo tipo, cui bisogna aggiungere la stagione estiva del Teatro Comunale Fusco. Da Nancy Brilli a Enrico Brignano, da Stefano Bollani a Fabio Concato, passando per Arturo Brachetti, Roberto Vecchioni, Biagio Izzo e i Gipsy Kings, alcuni tra i nomi già noti annunciano la grande qualità del cartellone estivo, che sarà confermata da quelli altrettanto eccezionali sui quali c'è ancora riserbo.

Fino a oggi, infatti, si è già svolto con un enorme successo di pubblico e critica il “MAP Festival” (dal 18 al 30 giugno), creatura dell'Orchestra della Magna Grecia che ha messo insieme musica e architettura. È in corso, invece, il “Festival in cortile” (dal 21 giugno al 21 luglio), frutto della collaborazione con il Teatro Crest, e sta partendo in questi giorni il “Magna Grecia Festival” (dal 7 luglio all'11 agosto). Nelle prossime settimane, inoltre, partiranno il “Taranto Jazz Festival” (dal 21 al 23 luglio), il “Taranto Opera Festival” (dal 24 luglio al 9 settembre), il “Festival Giardini d'Estate” (dal 25 luglio al 15 agosto) e la stagione estiva del Teatro Comunale Fusco (dal 29 luglio al 10 settembre), già presentati alla stampa nei giorni scorsi.

A completare il cartellone, man mano che verranno presentati, saranno eventi e protagonisti del “Festival chitarristico Città dello Ionio” (dal 12 al 20 luglio), dell’“Alhambra Festival” (dal 23 luglio al 6 settembre), dell’“Orfeo Summer Festival” (dal 10 agosto al 26 agosto), del “Due Mari Wine Fest” (dal 19 al 22 agosto), del “Taranto Swing Festival” (dal 20 al 22 agosto), del “Medita Festival” (dal 2 al 5 settembre), del “Paisiello Festival” (dal 20 al 30 settembre), del “Festival della Storia Tarantina” (dal 29 settembre al 3 ottobre) e del Medimex (dal 14 al 19 settembre), quest'ultimo un atteso ritorno.

«Taranto e il suo ricco cartellone estivo dimostrano che la comunità ha voglia di ripartire – le parole del sindaco Rinaldo Melucci –, senza derogare in alcun modo alle regole in tema di sicurezza sanitaria che dovremo rispettare ancora. Taranto, in tal senso, è simbolo di una ritrovata partecipazione che non comporti rischi: un dovere verso i nostri concittadini, verso i turisti che premiamo i nostri sforzi e verso tutti gli operatori del settore che, forse, hanno sofferto le restrizioni dovute alla pandemia molto più di altri».

Rinaldo Melucci

TARANTO
CARITALE DEI FESTIVAL

COMUNE di
TARANTO

MAP FESTIVAL
DAL 18 AL 30 GIUGNO
Concattedrale Gran Madre di Dio

FESTIVAL IN CORTILE
DAL 21 GIUGNO AL 29 LUGLIO
- periferie -

MAGNA GRECIA FESTIVAL
DAL 7 LUGLIO AL 11 AGOSTO
Arena Villa Peripato - Yatching Club,
Lido Lamarle - Molo Sant'Eligio

FESTIVAL CHITARRISTICO CITTA' DELLO IONIO
DAL 12 AL 20 LUGLIO
Biblioteca Civica "P. Acclavio" e location varie

TARANTO JAZZ FESTIVAL
19 e 20 LUGLIO - Concerti per strada
DAL 21 AL 23 LUGLIO
Rotonda Marinali d'Italia - Lungomare Taranto

ALHAMBRA FESTIVAL
23 LUGLIO e 7 AGOSTO
Jackstore Social Club

5 AGOSTO e 6 SETTEMBRE
Rotonda Marinali d'Italia - Lungomare Taranto

TARANTO OPERA FESTIVAL
DAL 24 LUGLIO AL 9 SETTEMBRE
Arena Villa Peripato e location varie

FESTIVAL GIARDINI D'ESTATE
DAL 25 LUGLIO AL 15 AGOSTO
Giardini Virgilio

ORFEO SUMMER FESTIVAL
10 AGOSTO - Lido La Spiaggetta
12 e 26 AGOSTO - Arena Villa Peripato

DUE MARI WINE FEST
DAL 19 AL 22 AGOSTO - Villa Peripato

TARANTO SWING FESTIVAL
20 AGOSTO - Piazzale Democrite
21 e 22 AGOSTO
Rotonda Marinali d'Italia - Lungomare Taranto

MEDITA FESTIVAL
DAL 2 AL 5 SETTEMBRE
Rotonda Marinali d'Italia - Lungomare Taranto

MEDIMEX
DAL 14 AL 19 SETTEMBRE - Location varie

PAISIELLO FESTIVAL
DAL 20 AL 30 SETTEMBRE - Teatro Comunale Fusco

FESTIVAL DELLA STORIA TARANTINA
DAL 29 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE - Location varie

SCOPRI TUTTO SU
VISIT-TARANTO.COM/EVENTI

«BAGNI VENERE» DI MERCATO NUOVO

*A Taranto concerti e spettacoli
di teatro off sulla spiaggia urbana
del comparto di Porta Napoli*

La spiaggia in città è il sogno di molti, per il connubio di natura e attività connesse altrimenti dislocate sulla costa. In attesa di rivivere appieno la bellezza che spetta a Taranto, la programmazione di luglio di Mercato Nuovo a Porta Napoli si propone come il lido serale di questa zona insolita della città che si estende tra l'area industriale e i Due Mari: inaugura la stagione estiva all'aperto "Bagni Venere", in omaggio a uno tra i primi stabilimenti balneari cittadini che sorgeva a inizio Novecento dove si incontrano il Mar Piccolo e il Mar Grande, a 100 metri dalla sede del circolo su via Mercato Nuovo.

MERCATO NUOVO: BAGNI VENERE offre un mese di eventi serali, dall'8 luglio al 7 agosto 2021, includendo il calendario musicale **SUMMER ON AN UNORDINARY BEACH** e gli appuntamenti della rassegna teatrale **OFF PORTA NAPOLI**, con nomi autorevoli e nuove proposte

del panorama artistico italiano.

Ogni settimana il palco all'aperto di Mercato Nuovo ospiterà concerti dedicati a un pubblico attento alla scena cantautorale italiana e alle tendenze del clubbing nazionale: **SUMMER ON AN UNORDINARY BEACH** porta avanti la programmazione della sala concerti che, sin dall'apertura a novembre 2019 nei mesi liberi dalla restrizioni anti Covid, ha proposto sulla piazza tarantina oltre 70 appuntamenti musicali, tra dj set e live.

Il titolo gioca con le parole dello storico brano del maestro Franco Battiato "Summer on a Solitary Beach", laddove si vuole sostituire all'isolamento degli scorsi mesi una rinnovata socialità, immersi in un'atmosfera da "spiaggia" urbana, simbolica e particolarmente inusuale per la città.

Si esibiranno dal vivo Cristiano Godano, Paolo Benvegnù, DJ GRUFF e la band Soviet So-

viet, già attesa sul palco di Mercato Nuovo nel 2020, insieme ai Tropea, Inude, Memento, Canarie, Cecilia, Gigante, Valentina Polinori e Hu, a Taranto durante i loro tour nazionali.

Mercato Nuovo sarà inoltre tappa delle tre serate del Taranto Jazz Festival.

Con **OFF PORTA NAPOLI** contemporaneamente si mira a portare in scena a Mercato Nuovo l'offerta più innovativa del teatro comico italiano.

Con la rassegna "OFF Porta Napoli" 2020/2021, realizzata da REC - Recitazione E Cinema e la Direzione Artistica di Debora Bocconi, si è dato inizio nell'ottobre 2020 alle attività del Little Theatre di Mercato Nuovo, sulla scia della storia dei little theatres di Broadway. Interrotta per via delle chiusure imposte lo scorso inverno, dopo il sold out de Le Cadavere Squisite, riprende con quattro brillanti appuntamenti live nei quattro giovedì di luglio.

mercatonuovo
presenta
BAGNI VENERE
SUMMER ON AN UNORDINARY BEACH
OFF PORTA NAPOLI

08 luglio GUIDO CATALANO • 09 luglio MEMENTO + CANARIE
10 luglio CECILIA + LIGONZO b2b PALMIERI • 12 luglio CRISTIANO GODANO
15 luglio CARLA RECUPERO • 16 luglio GIGANTE
17 luglio VALENTINA POLINORI • 21/22/23 luglio TARANTO JAZZ FESTIVAL
22 luglio LUDOVICA BEI • 24 luglio PAOLO BENVENGNÙ
29 luglio CARMINE DEL GROSSO • 30 luglio TROPEA + GABRIELE, IL GUAPO
31 luglio INUDE • 05 agosto DJ GRUFF • 06 agosto HU • 07 agosto SOVIET SOVIET

Partner: ONCE, REC, ...
Sponsor: ...
In collaborazione con: ...
Patrocini: ...

PORTA NAPOLI
TARANTO
PUGLIA

DATE E PROGRAMMA MERCATO NUOVO: BAGNI VENERE 2021

9 luglio	Memento + Canarie	21/22/23 luglio	Taranto Jazz Festival
10 luglio	Cecilia + Ligonzo2bPalmieri	24 luglio	Paolo Benvegnù
12 luglio	Cristiano Godano	29 luglio	Carmine Del Grosso [OFF PORTA NAPOLI]
15 luglio	Carla Recupero [OFF PORTA NAPOLI]	30 luglio	Gabriele, il Guapo + Tropea
16 luglio	Gigante	31 luglio	Inude
17 luglio	Valentina Polinori	5 agosto	DJ Gruff
22 luglio	Ludovica Bei [OFF PORTA NAPOLI]	6 agosto	Hu
		7 agosto	Soviet Soviet

A partire dalla prima data in Puglia del “**Fallososo Vivo Tour**” di Guido Catalano andata in scena l’8 luglio.

Giovedì 15 luglio si prosegue con il debutto nazionale del monologo comico “**Io qua sto!**” della pugliese Carla Recupero.

Il 22 luglio appuntamento con “**Ssshhh non lo dire a nessuno: fiaba distorta di una principessa moderna ancora in costruzione**”, monologo a firma della romana Ludovica Bei.

E infine il 29 luglio con lo show del comico, autore e speaker radiofonico napoletano Carmine Del Grosso.

I concerti proseguono invece fino al 7 agosto e saranno accompagnati da altre proposte di ricerca nelle arti visive, in continuità con la qualità del programma di musica e teatro.

CONTATTI

Biglietti in prevendita su **DICE.fm**
 Info +3394869954 e dettagli sui **Canali Ufficiali**
 Sito mercatonuovo.club
 Facebook [facebook.com/mercatonuovotaranto](https://www.facebook.com/mercatonuovotaranto)
 Instagram [instagram.com/mercatonuovotaranto](https://www.instagram.com/mercatonuovotaranto)

Mercato Nuovo, gestito dall’Associazione Culturale Musicasetta, è hub culturale, luogo d’incontro dove condividere cultura e rinnovate forme di socialità in una zona periferica della città di Taranto che si estende tra l’area industriale e i Due Mari: partendo dalla riqualificazione di un ex magazzino per il deposito merci, lo spazio oggi accoglie un grande palcoscenico e un’area living con una proposta che si lega

alla musica contemporanea, alle arti visive e performative.

Bagni Venere è organizzato da Mercato Nuovo Associazione Musicasetta | Via Mercato Nuovo, 30 Taranto
 Con il patrocinio del **Comune di Taranto**

OFF Porta Napoli è realizzato da REC - Recitazione E Cinema
 Direzione Artistica di Debora Boccuni
 Facebook [facebook.com/recitazioneecinema](https://www.facebook.com/recitazioneecinema)
 Instagram <https://www.instagram.com/rec.recitazioneecinema/>
Contatti Stampa Cristina Principale info@mercatonuovo.club +3492646524

a soli euro
49,90

T-Shirt + Costume + Sacca
 Scegli colori, modelli, tipologie

SUPER PROMO

a Taranto, presso Galleria Centro Commerciale Porte dello Jonio

PER SPORT
 QUALITYSPORT

Spettacoli

L'EVENTO PIÙ INCLUSIVO DEL SUD ITALIA

Il Taranto Jazz Festival sarà accessibile anche alle persone con disabilità sensoriale. Anteprima nazionale per le nuove tecnologie

Sarà un'anteprima nazionale quella che Taranto Jazz Festival e l'associazione Movidabilia lanceranno in occasione dell'appuntamento col jazz a Taranto.

Per la prima volta in Italia sarà sperimentato il service che consente di ascoltare e vedere uno spettacolo ai disabili sensoriali.

«Rendere la cultura alla portata anche delle persone diversamente abili non significa solo individuare un'area destinata a chi è in carrozzina. Noi andiamo oltre – racconta Antonio Olivetti, direttore artistico del Taranto Jazz Festival. L'amore per la musica, che è parte della mia storia personale, mi ha portato a scegliere come partner l'associazione Movidabilia con la quale la musica sarà alla portata anche delle persone con disabilità sensoriali».

Nella tre giorni del Taranto Jazz Festival, quando a Taranto sono previste le esibizioni di Paolo Fresu in Heroes omaggio a David Bowie (21 luglio); Fabio Concato & Paolo Di Sabatino

trio (22 luglio) e Stefano Bollani (23 luglio), sarà sperimentato un service che darà la possibilità di ascoltare i concerti in cuffia attraverso il proprio smartphone con ascolto assistito e audio descrizione e sarà messo a disposizione lo zainetto subpack, che consente di sentire le vibrazioni della musica facendo diventare il concerto un'esperienza fisica multisensoriale che prescinde dell'udito. «Avevamo già utilizzato lo zainetto – commenta Sabrina Barbante, responsabile della comunicazione di Movidabilia – ma per prima volta esploreremo il service che consente l'ascolto guidato durante un concerto».

Il Taranto Jazz festival è inserito nel progetto "Sperimentazione Accessibile" per la sperimentazione di buone prassi di accessibilità attraverso l'ausilio di nuovissime tecnologie per l'abbattimento di ogni barriera. In particolare, in occasione del concerto di Stefano Bollani per gli ipovedenti ci sarà la possibilità di ascoltare il

concerto in cuffia attraverso il proprio smartphone grazie a quello che in gergo si definisce ascolto assistito. Grazie a una app scaricabile sul proprio telefonino si entrerà in contatto con il service centrale, acquistato negli Stati Uniti, che consentirà l'accesso al racconto guidato del concerto, dalle scenografie fino ai movimenti scenici.

Per le persone con disabilità visiva, ciechi e ipovedenti, sarà possibile ascoltare le esibizioni musicali in cuffia utilizzando il proprio smartphone e godendo di una descrizione del concerto; infine, per le persone con disabilità uditiva, con sordità profonda, si potrà sperimentare lo zainetto vibrante Subpac già utilizzato in passato con enorme successo.

«Lo appoggiamo sulla sedia – continua Sabrina Barbante – e la musica che viene catturata dalla tecnologia si trasforma in vibrazioni cedute all'organismo che di fatto diventa cassa armonica».

**Rotonda Marinai d'Italia
LUNGOMARE TARANTO**

**TARANTO
JAZZ FESTIVAL**

**21 MERCOLEDÌ
LUGLIO
PAOLO FRESU**
in HEROES omaggio a David Bowie

**22 GIOVEDÌ
LUGLIO
FABIO CONCATO
& Paolo Di Sabatino Trio**

**23 VENERDÌ
LUGLIO
STEFANO BOLLANI**

Logos: Comune di Taranto, Taranto, Movidabilia

La compagnia Berardi Casolari torna finalmente a Crispiano con “Io provo a volare”

OMAGGIO A DOMENICO MODUGNO

Martedì 12 luglio, alla Masseria La Francesca di Crispiano, torna in scena Gianfranco Berardi con il pluripremiato spettacolo *Io provo a volare – Omaggio a Domenico Modugno*. Dopo il grande successo degli ultimi anni, e il conseguimento di premi nazionali e internazionali (ultimo in ordine di tempo il Premio Ubu 2018 come miglior attore italiano, che Berardi ha vinto grazie allo spettacolo *Amleto take away*) la compagnia riporta in scena uno degli spettacoli che ne ha sancito il successo e che da anni gira in tournée italiane ed estere, apprezzato da pubblico e critica.

In scena con Gianfranco Berardi ci saranno i due musicisti pugliesi Davide Berardi (voce e chitarra) e Bruno Galeone (fisarmonica). La regia è firmata dall'altra anima della Compagnia: Gabriella Casolari.

Io provo a volare è una drammaturgia originale, che a partire da cenni biografici di Gianfranco Berardi racconta la vita di uno dei tanti giovani cresciuti in provincia pronti, sull'onda del mito, ad affrontare ogni peripezia per realizzare il sogno di diventare artisti. Ed è proprio attraverso la descrizione delle aspettative, delle delusioni, degli sforzi e degli inganni subiti da truffaldini incontri che si articola il viaggio fra comici episodi della realtà provinciale e alienanti esperienze metropolitane. Poesia e comicità sono gli ingredienti principali della pièce, che attraverso un uso sui generis della luce trasmette at-



mosfere emotive, suggestioni e ricordi indimenticabili cercando di risvegliare nel pubblico quel sogno di libertà di cui Modugno per primo si fece portavoce e simbolo.

Appuntamento il 12 luglio, ore 21 alla Masseria La Francesca, (137/A, contrada Cigliano, Crispiano - Ta). Costo biglietto: 15 euro al botteghino, 13 euro in prevendita (presso Ideal Bar, via Vittorio Emanuele 19, Crispiano). Info: **329 2215840** o info@berardicasolari.it



Nuovarredo

DA COSA NASCE CASA

TASSOZERO VERO

PAGHI FINO A 3 ANNI IN COMODE RATE
TAN E TAEG 0%

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (ed. 2012) sul sito www.cofide.it. Esempio rappresentativo di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi con rate mensili da € 100,00 caduna, IVA inclusa 0,00%, TAEG 0,00%. Spese accensione: spese di costituzione € 0,00, spese di incasso rata € 0,00, importo di bollo sul contratto € 0,00, spese invio finanziamento € 0,00 oltre a imposta di bollo pari a € 0,00 per importi superiori a € 7,747 per ogni rata, totale da rimborsare € 3000,00 (importo totale dovuto). Importo massimo finanziabile € 10.000,00. Offerta valida dal 01/05/2023 al 30/06/2023. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Cofide S.p.A.



FRANCOVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - LEOOE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - FOGGIA - BARI - MONOPOLI (BA)
MOLFETTA (BA) - BARTLETTA (BAT) - MATERA - POLICORO (MT) - POTENZA - SANSEPOLORO (AR) - CORSICO (MI)

nuovarredo.it

*Roberto Vecchioni,
con l'Orchestra
della Magna Grecia
lunedì 19 luglio,
Arena Villa Peripato*

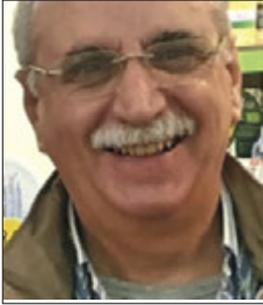
«IL “LIVE”, EMOZIONE IRRIPETIBILE»



«Il concerto cambia le tue canzoni, ogni sera ti prende in modo diverso. Ottimo il rapporto con “Luci a San Siro” e “Samarcanda”. Quando ho visto la scena di “Tre uomini e una gamba” ho riso come un matto. Invecchiando ti rendi conto che non è tutto far musica e canzoni. Sento vicini Guccini e Branduardi, quelli del “Tenco”. Insegnare ai giovani aiuta a vivere e a tenere in allenamento anima e cuore. Il Salento è casa mia...».



Roberto Vecchioni



di CLAUDIO FRASCELLA

Abbiamo chiesto a Claudio Frascella, giornalista, conduttore radiofonico per quaranta anni, di raccontarci un "faccia a faccia" con Roberto Vecchioni, protagonista del cartellone del Magna Grecia Festival con un concerto con l'Orchestra della Magna Grecia lunedì 19 luglio nell'Arena Villa Peripato.

È partito il Magna Grecia Festival, rassegna estiva a cura dell'Orchestra della Magna Grecia e del Comune di Taranto. Mercoledì il debutto con "Abba Gold Hits", settimana prossima "Piazzolla 100!" (martedì 13) e "Beethoven secondo le donne" (giovedì 15). Uno dei nomi più attesi, tanto che sta facendo registrare una corsa al biglietto, è il concerto di Roberto Vecchioni con l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal Maestro Pasquale Veleno. Ma ecco due battute con l'artista di "Luci a San Siro", "Samarconda", "Stranamore", "Chiamami ancora amore", vincitrice a Sanremo dieci anni fa, "Sogna ragazzo sogna" e tanti altri successi.

Dunque, Roberto, il tuo rapporto con il "live" e un ritorno alle tue origini, il Salento che tu ami così tanto.

«Con il "live" ho un rapporto bellissimo, idem con il Salento, la Puglia in generale. Castro, Leuca e Gallipoli le considero casa mia. E' lì che vado al mare. E poi, le basiliche e le cattedrali, una meraviglia. Il rapporto "dal vivo" è molto più bello di quello col "morto", che poi sarebbe

lo studio, la realizzazione di un album. Il "live" ti dà modo di cambiare ogni sera, di dare altre inflessioni a una canzone, di emozionarti in modo diverso. E poi il "live" in questione è molto particolare, consiglio di non lasciarlo scappare perché non lo troverete più...».

Quando si fa un album, si pensa al come metterle in sequenza. Nel concerto come funziona?

«Prima si studiano le canzoni da riprodurre; a volte capita che alcune voglio ricantarle io; a volte, altre, stranamente, restano lì, non le canto per anni, ma poi mi piace recuperarle. Vengono fuori tre, quattro scalette, fino a quando alla fine viene quella giusta. Non è mai capitato, però, che il pubblico non trovasse di suo gradimento la soluzione finale».

Il rapporto con il passato discografico com'è?

«Non è importante, ho scritto trecento canzoni, prima o poi le ricanto tutte».

Con "Luci a San Siro" e "Samarconda" come siamo messi?

«"Luci a San Siro" è sempre una cosa di-

versa, è un happening, un divertimento, ormai va e viene sulla mia voce, l'accompagnamento è libero al massimo. E' diventata una song molto intensa. "Samarconda", il più delle volte, resta uguale...».

A proposito. Aldo Giovanni e Giacomo, "Tre uomini e una gamba" e un omaggio a "Luci a San Siro".

«Sono miei amici da sempre. Ci conosciamo da prima che il successo li consacrò attori di alto livello. Siamo interisti tutti e quattro, poi... Ci incontriamo spesso allo stadio. E "Luci a San Siro" è il nostro inno. La mia reazione alla scena in cui Giovanni sfilava dal mangianastri "Anima mia", per mettere "Luci a San Siro" e comincia a commuoversi perché evoca vecchi ricordi? Mi avevano avvisato, mi aveva telefonato Giovanni, ma quando quello spezzone l'ho visto al cinema ho riso come un pazzo!».

Il rapporto con i colleghi?

«Invecchiando si ha sempre meno tempo di vedere i colleghi. Ci si rende conto che non è tutto far musica e canzoni. Quando hai trenta, quarant'anni hai passione e voglia di lottare, poi

MAGNA GRECIA FESTIVAL 2021 - I PROSSIMI APPUNTAMENTI

PIAZZOLLA 100!

Astor Piazzolla compie 100 anni
Mario Stefano Pietrodarchi – bandoneon
Nadezhda Nesterova – soprano
Piero Romano – direttore
Orchestra della Magna Grecia
MARTEDÌ 13 LUGLIO – Yachting Club
Primo spettacolo Ore 20.00,
Secondo spettacolo Ore 21.30
Ingresso 10 euro

BEETHOVEN SECONDO LE DONNE

Laura Marzadori – violino
Gloria Campaner – pianoforte
Astrig Siranossian – violoncello
Michele Nitti – direttore
Orchestra della Magna Grecia
GIOVEDÌ 15 LUGLIO – Lamarée Lido
Ore 21.00
Ingresso 5 euro

ROBERTO VECCHIONI

Roberto Vecchioni – voce
Orchestra della Magna Grecia
LUNEDÌ 19 LUGLIO – Arena Villa Peripato
Ore 21.00
Ingresso 35euro

DANTE

I canti della terra
Alessandro Catte – voce
Tenores di Bitti "Mialinu Pira"
Roberto Molinelli – direttore
Orchestra della Magna Grecia
VENERDÌ 23 LUGLIO – Arena Villa Peripato
Ore 21.00
Ingresso 5euro

CLASSICHE ARMONIE

Musiche di Beethoven
Carmine Chiarelli – pianoforte
Maurizio Lomartire – direttore
Orchestra della Magna Grecia

MERCOLEDÌ 28 LUGLIO – Molo Sant'Eligio
Ore 21.00
Ingresso gratuito su prenotazione

PE' FA LA VITA MENO AMARA

L'incanto della voce femminile
Amara feat. Simona Molinari
Valter Sivilotti – direttore
Orchestra della Magna Grecia
LUNEDÌ 9 AGOSTO – Arena Villa Peripato
Ore 21.00
Ingresso 10 euro

LA VOCE DEL PADRONE

Tributo a Franco Battiato
Fabio Cinti – voce
Orchestra della Magna Grecia
MERCOLEDÌ 11 AGOSTO – Yachting Club Ore 21.00
Primo spettacolo Ore 20.00,
Secondo spettacolo Ore 21.30
Ingresso 20 euro



con gli anni vengono fuori cose che contano molto di più: gli amici, la famiglia, la vita privata. Questo avviene nel teatro, nel cinema, nella canzone. Vedo poche persone a cui voglio bene: Guccini, Branduardi per esempio, persone che mi stanno nel cuore, gli amici del "Tenco", che rivedo più o meno ogni anno. Ma non c'è più quel rapporto che esisteva un tempo».

Il rapporto con Sanremo.

«La prima volta ci sono andato quando ero piccolo e incosciente, era un'altra cosa. Dovevo uscire dal mio bozzolo e fare qualcosa. Oggi la vedo come una cosa divertente, una kermesse di italianità perduta: va vista così, in quella forma».

Jannacci, dietro le quinte, in uno stesso Sanremo incrociando Gino Paoli, pronunciò la seguente frase: "Anche tu, qui, a fare 'ste puttante?"

«Ah! Ah! Ah! – risata esagerata – però vedi, serve comunque, perché è una rassegna popolarissima. Quelle "puttante" in passato le hanno fatte anche Dalla, Vasco, Zucchero, Cocciante, Jovanotti; le ho fatte pure io, come Ron e Barbarossa, che il Festival lo abbiamo anche vinto. C'è stato un momento della nostra vita artistica in cui siamo "usciti" tutti con quelle "puttante"...».

Un giorno dicesti "Se non vendi settantamila copie sei fuori mercato", solo dieci ne vendono di più.

«Oggi anche quelle settantamila non si ven-

Orchestra della Magna Grecia



dono più, saranno rimasti in cinque a venderne così tante. Il mercato, purtroppo, è calato dell'80%, il cd è superato, c'è Internet: si prende tutto da lì. Sono contento, però, di essere fra i pochi a resistere, io che di copie una volta ne vendevo anche trecentomila. Le cose sono cambiate parecchio. Non basta più fare un bel'album, ci vuole sempre un'idea straripante che faccia ascoltare a tutti un pezzo per vendere l'intero disco. A me non piace questo sistema, ho rispetto di quel pubblico che se trova un disco bello lo compra...».

Qual è il sistema per stare accanto ai giovani, tu che sei un "pensionato non pensio-

nato" e "docente senza portafoglio"?

«È divertentissimo, mi permette di insegnare una materia sulla quale ho lavorato per anni: quanto contano le parole nelle canzoni, dall'antichità ad oggi, un tema che a Scienze della comunicazione ha interessato anche cinquecento, seicento studenti per volta, non pochi; questa cosa mi ha sempre dato sferzate straordinarie per vivere. Stare con i giovani? Tutti sono giovani, anche i cinquantenni, i sessantenni sono giovani, basta volerlo; non è un problema di acciacchi: per mantenerti giovane l'anima e il cuore devi tenerli in costante allenamento».

**Biglietti online su eventbrite. Info, Orchestra della Magna Grecia
Taranto, via Tirrenia 4 (099.7304422), via Giovinazzi 28 (392.9199935)
www.orchestramagnagrecia.it**

«È STATA LEI AD INSEGNARMI QUESTO LAVORO»

Il ricordo di Alessandro Greco della grande showgirl, da una intervista rilasciata alla presentazione de "Il grande concerto". «Artista e donna eccellente: aver guadagnato la sua stima è stato come aver conseguito una doppia laurea. Starle accanto, uno stage continuo. Mi ha spiegato con quale spirito va affrontata la platea. La cosa peggiore che possa capitarti è farti assalire dall'idea di avercela fatta e di non avere più bisogno di consigli: errore».



Alessandro Greco tra Sergio Iapino e Raffaella Carrà

Raffaella Carrà, la più grande showgirl della nostra tv è scomparsa lunedì pomeriggio. Centinaia di ore di tv, decine di successi straordinari, una collezione infinita di Telegatti, gli Oscar assegnati dal settimanale TV Sorrisi e canzoni. Era lei la star della tv. Fra le sue scoperte, quella del presentatore-conduttore tarantino Alessandro Greco. Prima con "Furore", successivamente con "Il grande concerto". Proprio alla vigilia del debutto del programma in onda ogni domenica mattina su Raitre, Greco rilasciò una lunga intervista nella quale parlava del suo rapporto con la Carrà.

«Sono orgoglioso, felice di essere stato chiamato da chi considero mio Pigmaliote: Raffaella Carrà». Alessandro Greco, tarantino, laurea in Giurisprudenza, "deb" appena giovanotto con "Furore", indicato proprio dalla grande showgirl per il programma stile-karaoke, è tornato in Rai a dieci anni da quell'enorme successo con "Il Grande Concerto".

Lo ha voluto daccapo lei, la Carrà, numero uno della nostra vedette televisiva per eccellenza. Lei, l'artista che ha viaggiato in modo disinvolto dalla tv in bianco e nero a quella a colori, condividendo la scena con Nino Taranto (Io, Agata e tu), Mina (Milleluci) e Corrado (Canzonissima), tanto per citare grandi partner. "Raffa" ha voluto Greco ancora una volta accanto a sé, insieme con Sergio Japino, autore con lei del programma.

«Ero a una stazione di servizio a fare benzina», ci svelò il conduttore tarantino, «quando è squillato il mio cellulare: "Ciao Alessandro, sono Raffaella, Raffaella Carrà...". E io, "Sì, va bene, e io sono Brad Pitt...". Sorrisi, naturalmente. Era proprio lei e io, che in quel lungo periodo l'avevo sentita solo saltuariamente, come sempre al suo cospetto mi sentivo emozionatissimo. Ho accostato l'auto e l'ho ascoltata in religioso silenzio, come si deve fare quando il



Una foto simile alla precedente, scattata anni prima

tuo interlocutore è una grande artista. Penso che la grandezza risieda proprio lì, nel parlarti come a un amico, con quel rispetto che avrei voluto subito abbattere tanta era la gioia nel sentirla. Mi ha invitato a casa sua».

E il sogno, lì è continuato.

«Nonostante l'amicizia che ci lega e fossi fuori dai grandi circuiti, non sono mai stato invadente con lei: non le ho mai chiesto di fare telefonate per raccomandarmi. Ma, evidentemente, non appena lei ha avuto la sensazione giusta che fosse arrivato il momento giusto, mi ha chiamato».

Sono molti gli artisti che, invece, subiscono pressioni, segnalazioni, talvolta imposizioni.

«Può solo pensarlo chi non conosce Raffaella. E' una che va dritta per la sua strada, avverte quando è il momento di rifiatore. Solo lei, per esempio, avrebbe potuto dire, assumendo-

sene le responsabilità, in una calda conferenza stampa che il Festival da qualche tempo zoppicasse. Chi è dentro lo spettacolo e ha sensibilità non comuni – e lei di sensibilità ne ha da vendere – percepisce certi segnali: il pubblico televisivo è cambiato».

Confessi, Greco, lei un Festival lo condurrebbe volentieri.

«Sanremo rappresenta l'esame di laurea per chi fa questo lavoro. Ho sempre sognato di salire per tre, quattro, cinque sere di fila su quel palco e sentirmi Bongiorno, Baudo, la Carrà. Penso sia un'esperienza senza eguali».

Anche "Il Grande Concerto", format spagnolo di successo è figlio di una svolta nei progetti della Carrà.

«Certo, un'idea rivoluzionaria. Poi, l'Orchestra Rai al gran completo, penso non sia mai accaduto. Non è una scommessa semplice, "Il Grande Concerto" è una trasmissione per pic-





coli, dai cinque ai dodici, tredici anni. L'intuizione che un programma simile potesse, anzi, dovesse funzionare, è tutta della Carrà, insieme con Japino naturalmente; loro sono una garanzia, come sempre ci mettono la faccia, tanto che la trasmissione ha momenti diversi, situazioni divertenti e giochi, mediante i quali i piccoli interagiscono con me, che sarò conduttore e animatore allo stesso tempo. Al centro della trasmissione la musica classica, ma anche i grandi autori, i compositori di colonne sonore: dunque, Strauss, Mendelson e Mozart; Verdi, Puccini e Rossini; Morricone, Mancini e Bacharach. Registreremo tutto in breve tempo e posso già assicurare sulla massima pulizia del prodotto».

Raffaella, pignola con se stessa, figurarsi con chi deve interpretare una sua idea, un format.

«Raffaella è soddisfatta e io non posso che essere al settimo cielo: lei è la televisione, gli archivi Rai sono pieni della sua professionalità, la cosa non deve sfuggire nemmeno un attimo a chi fa una considerazione sulla grande artista, grande promoter e grande produttrice».

Differenze fra debutto a "Furore", altra trasmissione in sella alla quale l'ha voluta sempre la Carrà, e "La Grande Orchestra"?

«Breve premessa. In tutti questi anni ho sempre lavorato. La tv ti fa famoso, non professionista: televendite sì, ma anche programmi su circuiti televisivi, pubblicità. E le serate, un "corpo a corpo" con il pubblico nelle passerelle dedicate alle Miss, ai festival; nei locali come nelle piazze. Ciò detto, l'emozione provata quel 16 maggio del '97 con la prima puntata di "Fu-

rore", è indescrivibile: avevo appena venticinque anni. Con "Il Grande Concerto" la storia si ripete, anche se con toni diversi: a distanza di anni dal debutto, c'è maturità, di mezzo un'esperienza di vita, anche se non scarterei l'ipotesi-emozione. Di altro sapore ma con la stessa intensità, ho sulle spalle una bella responsabilità: alla Carrà e Japino devo dimostrare che la fiducia nel sottoscritto è stata nuovamente ben riposta».

Torniamo al pubblico, non l'ha mai dimenticata.

«Le reazioni positive nei miei confronti non sono mai mancate, nonostante una minore esposizione mediatica. Il pubblico avvertiva la mia lontananza dalla tv come un senso di ingiustizia. Non mi sono mai sentito un vip e non ho mai perso il contatto con la gente: mai sottratto a strette di mano, foto, chiacchierate. Non dimentico le mie origini, le feste di piazza a quindici anni: una palestra insostituibile. L'ultima esperienza a Rtl lo dimostra. È stato sufficiente che partisse il programma del sabato mattina: sono arrivate centinaia di mail, sms, lettere. Una enorme manifestazione d'affetto».

Un passo indietro, un altro episodio dall'album dei ricordi.

«Corrado. Era il '98, andai a ritirare il Tappeto di TV Sorrisi. Ero in albergo quando lo vidi: emozione e ammirazione. Scattai in piedi, sugli attenti. Corrado sorrise, mi tirò un pizzicotto sulla guancia, si complimentò. La moglie mi fece una confidenza: "ti guarda spesso, ti trova spontaneo, pulito, non perdere mai il sorriso", mi disse».

Figlio, fidanzato, marito, nipote. L'agget-

tivo che le affiancano è "ideale".

«Sono così. Spontaneo, riflessivo, nemmeno il clima di un reality mi scalda, mi ha spinto su un terreno infido come quello della polemica, della provocazione, dell'urlo. Non avranno mai la mia pelle, non cambio. Nemmeno quel pugno di anni che mi hanno tenuto a distanza dalla tv, mi ha cambiato. E sa qual è il bello? Che non ce l'ho con nessuno».

Abbiamo detto di Corrado, un maestro. Lei è partito con la vittoria a "Stasera mi butto". Sabani si complimentò con lei per la classe e per la sua voce camaleontica, imitò da Zucchero a Pizzul con una consumata esperienza.

«Gigi è stato un maestro. Ci manca tantissimo, la sua personalità è stata schiacciata. Si è risollevato con forza, ma quanto lo aveva posto al centro di una inspiegabile vicenda giudiziaria, lo aveva segnato. Era una persona perbene, incapace di reagire alla più rivoltante delle provocazioni. Ha lasciato un grande vuoto. E a me, anche un grande insegnamento».

Torniamo al punto di partenza, Raffaella Carrà. Lei le deve tanto, in tutti i sensi.

«È stata una grande artista e una gran donna. Aver guadagnato la sua stima dal punto di vista umano come da quello professionale, per me è stato come aver conseguito una doppia laurea. Starle accanto, seguire i suoi consigli è uno stage continuo. E' lei che mi ha insegnato con quale spirito va affrontato questo lavoro. C'è sempre da imparare e la cosa peggiore che possa capitarti è farti assalire dall'idea di avercela fatta e di non avere più bisogno di nessuno, dei consigli, come del pubblico: errore».

C.F.

La formazione adriatica parteciperà per la terza volta consecutiva alla Basketball Champions League

HAPPYCASA BRINDISI, ECCO LA TUA NUOVA EUROPA

Biancazzurri inseriti nel girone G. Nel frattempo è già partita la nuova campagna abbonamenti

Il sole splende più forte che mai, è tempo di mare e di ombrelloni ma anche di basket europeo. La passione per i colori biancazzurri non conosce pause e si pensa già alla prossima edizione del torneo continentale.

L'Happy Casa Brindisi è stata inserita nel girone G della regular season della Basketball Champions League 2021/22.

Presso la Patrick Baumann House of Basketball di Ginevra, infatti, si sono svolti i sorteggi della prima a fase a gironi BCL 2021/22, competizione cui prende parte la Happy Casa Brindisi per il terzo anno consecutivo. La squadra adriatica, inserita in seconda fascia secondo il ranking europeo, è stata sorteggiata nel girone G con Hapoel Holon (ISR), Darsussafaka Tefken (TUR) e la vincente della Qualification Round tra Vilpas (FIN)/Cluj (ROU)/Peristeri (GRE)/Split (CRO)/Larnaca (CYP)/Fribourg (SUI).

La prima classificata di ogni girone sarà qualificata direttamente al 'Round of 16'; la seconda e la terza si affronteranno nel 'play-in', al meglio delle tre gare, per l'accesso al turno successivo. Il 'Round of 16' sarà composto da quattro gironi da quattro squadre ciascuno; le prime due accederanno al tabellone dei Quarti di Finale, a scontri diretti in serie al meglio delle tre partite.

Le vincenti timbreranno il pass per la Final Four, evento conclusivo BCL nel mese di maggio. La stagione regolare prenderà il via il 4 ottobre 2021, il calendario completo verrà diramato nei



prossimi giorni. Il divertimento sta per ricominciare.

Proprio per questo la società ha già provveduto a lanciare la campagna abbonamenti.

In questa prima fase il club ha deciso preventivamente di mettere in vendita n.1400 posti, corrispondenti al 40% della capienza del palasport.



I prezzi per gli associati Vola a Canestro e per i Premium Member sono rimasti pressoché invariati rispetto alla stagione 2019/20 e presentano un risparmio rispetto al prezzo intero non abbinato a queste categorie; la somma dell'acquisto di tutte le singole partite (che saranno suddivise in tre categorie nel corso della stagione) non potrà mai essere maggiormente conveniente rispetto alla sottoscrizione di un abbonamento.

Sono incluse tutte le 15 partite di regular season LBA; non è prevista alcuna giornata 'Pro-Brindisi'. I titolari di abbonamento LBA avranno diritto di prelazione sull'abbonamento BCL ed eventuali altri eventi durante il corso della stagione.

Tutti i particolari e le modalità per accedere alla campagna sono presenti sul sito Internet ufficiale all'indirizzo

www.newbasketbrindisi.it

Quasi al via la nuova stagione dei biancazzurri: si riparte con il pre-ritiro dal 12 al 28 luglio allo stadio "Giovanni Paolo II"

Virtus pronta a ricominciare

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Lunedì la conferenza stampa di presentazione di mister Roberto Taurino, dello staff tecnico e dei nuovi acquisti Perez, Patierno e Milli

Ormai manca poco. La Virtus Francavilla è a un passo dall'inaugurare la nuova stagione. Il passato è passato e finisce, giustamente, nell'oblio degli archivi. Ci sono tante cose a cui pensare, adesso dopo una vera e propria rivoluzione nei quadri. I primi veli stanno per cadere, l'organizzazione logistica ha avuto una decisa accelerata. Ormai ufficiali le date della preparazione precampionato per la stagione 2021/2022, che sarà suddivisa in due parti. Il pre-ritiro avrà luogo dal 12 al 28 luglio allo stadio "Giovanni Paolo II", nel corso del quale verranno effettuati inoltre test medici e atletici. Dal 29 luglio al 11 agosto i biancazzurri effettueranno il ritiro in Abruzzo, nel comune di Palena in provincia di Chieti. La squadra alloggerà presso l'Hotel Terrazzo d'Abruzzo ed effettuerà gli allenamenti allo stadio comunale "Angeli di Palena". Durante il ritiro verranno disputate delle gare amichevoli che saranno rese note successivamente.

Lunedì 12 luglio alle ore 16.00, (prima del raduno pre ritiro) sarà invece il momento delle prime parole ufficiali della nuova annata: presso la sala stampa dello stadio "Giovanni Paolo II", si terrà la conferenza stampa di presentazione di mister Roberto Taurino, dello staff tecnico e dei nuovi acquisti Perez, Patierno e Milli.



Taurino



Castorani

Tra volti nuovi e ritorni c'è anche chi parte per raggiungere nuovi lidi e rincorrere sogni ancora più ambiziosi: è il caso di Manuele Castorani che, dopo un anno mezzo vissuti in biancazzurro, ha ceduto alle sirene dell'Ascoli che gli ha fatto una corte sfrenata.

Il centrocampista era sicuramente il prezzo pregiato del mercato biancazzurro: mezzala pregevole, grande capacità di inserimento e un colpo di testa da vero attaccante. Alla fine il giocatore è risultato anche il bomber della stagione appena conclusa con sei reti nel carriera.

Inevitabili i corteggiamenti di mercato, fino all'immaginabile cambio di casacca. Si tratta dell'ennesimo giovane valorizzato dal club degli Imperiali dopo Nzola, Partipilo e Folorunsho, come ha ricordato il collega Dennis Magrì.

Intanto è spuntata l'idea Andrea Cittadino per il centrocampista. Secondo le ultime indiscrezioni raccolte dalla redazione di TUTTOcalcioPUGLIA.com, nelle scorse settimane ci sarebbe stato un contatto fra la società e l'entourage dell'ex centrocampista di Foggia e Bisceglie. Una semplice richiesta d'informazioni, ma non è detto che nei prossimi giorni non possa riaprirsi la pista che porterebbe la mezzala di origini romane a indossare la maglia biancazzurra. Sette gol e sei assist nell'ultima stagione al "Ventura", per Cittadino le richieste comunque non mancano.



Il Taranto riparte da se stesso

di **LEO SPALLUTO**
direttoreweb@lojonio.it

Iscrizione ok ora impazza il mercato: il centrocampista Lorenzo Longo e l'attaccante Jonathan Italeng sono ad un passo

Manca solo la propaggine chiamata ufficialità, Ma le scelte sono chiare, inequivocabili, sin dal fischio finale di Venosa. Il Taranto non cambia: prosegue la propria marcia assieme al direttore sportivo Francesco Montervino, al consulente del presidente Vittorio Galigani, al tecnico Giuseppe Laterza. Squadra che vince non si cambia: per ds e tecnico sono pronti i contratti biennali.

Il lavoro non si è mai fermato e s'intensificherà con il passare dei giorni. Ma il fermento c'è. Positivo. A cominciare dalla pratica-iscrizione: il club jonico non ha perso tempo e ha consegnato le proprie carte sabato 3 luglio. Galigani e la segretaria Maria Grazia Sigrisi hanno consegnato il prezioso incartamento con vasto anticipo rispetto ai termini: le prime indiscrezioni provenienti dalla Covisoc hanno avallato la piena regolarità della documentazione proposta. Tutte le forze, pertanto, si concentrano ora sul mercato e sull'organizzazione della stagione che sta per cominciare. Per il ritiro precampionato, ad esempio, si parla di una possibile destinazione San Giovanni Rotondo.

Mister Laterza, dopo aver rifiutato sirene allettanti come Lavello, è pronto ad affrontare la prima sfida in terza serie della sua carriera: la vittoria del torneo di serie D alla guida dei rossoblù gli consente di usufruire della deroga per allenare tra i professionisti. Durante la

ARTIGIANI
DI TARANTO

YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA

GELATERIA DEL PONTE

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...**

CHIAMACI AL
347 9673879

SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

stagione, però, dovrà necessariamente iscriversi al corso federale per... passare di grado.

Le trattative per la campagna rafforzamento, nel frattempo, pullulano già di decine di nomi sul cammino.

Alcune indiscrezioni appaiono particolarmente attendibili: sarebbe stato raggiunto l'accordo tra il Taranto e l'Atalanta per l'arrivo in terra ionica di un giovanissimo attaccante: si tratta del camerunese Jonathan Ngock Italeng, classe 2001, reduce da un'esperienza con la Primavera bergamasca e adesso pronto alla prima avventura tra i professionisti. A riportare l'indiscrezione è alfredopedullà.com.



Montervino, Giove e Laterza



La dirigenza tarantina avrebbe anche chiuso la trattativa con Lorenzo Longo. Il centrocampista ex Lavello avrebbe rifiutato le offerte di Bitonto e Cerignola per tornare in Serie C e vestire la maglia del Taranto, che lo aveva già cercato gli anni scorsi. Sempre dal club lucano potrebbero giungere anche l'attaccante Lorenzo Liurni e l'esterno offensivo di sinistra Pablo Burzio, argentino classe 1992, autore di 16 gol nel corso della stagione appena conclusa. Un altro nome "caldo" è quello del laterale difensivo Vincenzo Polito, classe 1999, lo scorso anno a Caserta.

BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726

FERROVIE DEL SUD EST
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
TRENITALIA

Raccomandate postali

GTP
Trasporti Pubblici Locali SPA

Quotidiano Taranto

la Repubblica

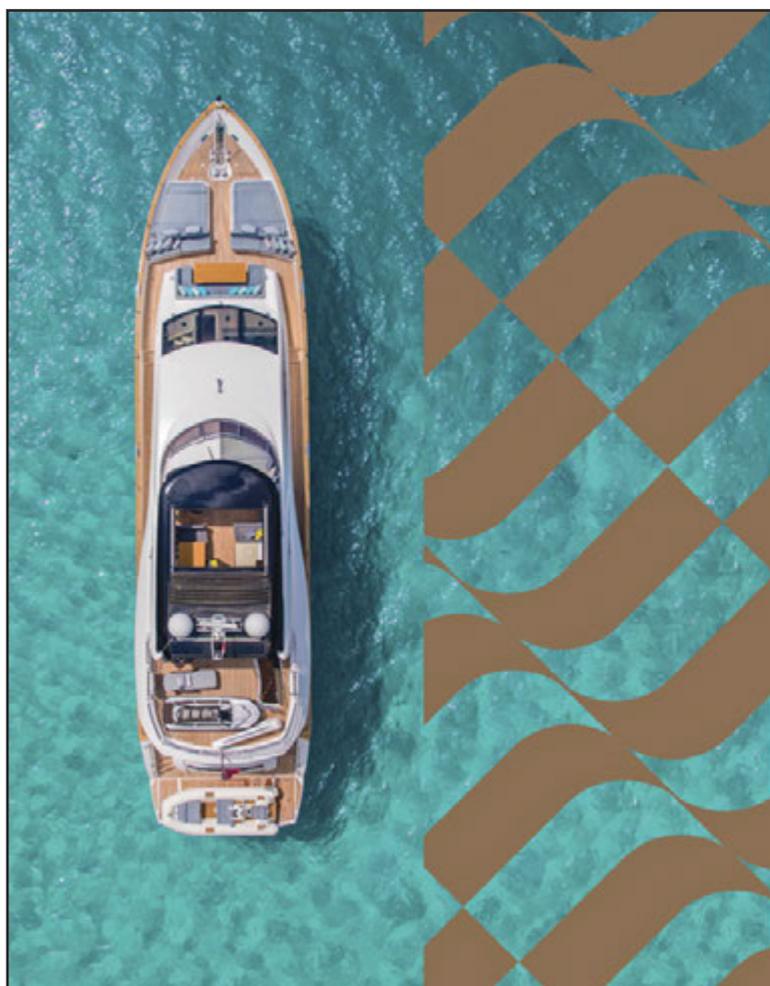
OBABALUBA UNICA SEDE

VISTO DA PILLININI

COMUNQUE FINIRA' SARA' UN SUCCESSO

VENI, VIDI, VICI

VENI, VIDI, VICE



SEASTYLE
COMPANY

Artigiani
del mare.
Eccellenza
Made in Italy.

SEA STYLE COMPANY SPA
S.S. 7 Appia - km 626,8
74016 Massafra (TA)
T. +39 099 2236176

info@seastylecompany.com
www.seastylecompany.com



SMIA spa

Veicoli industriali e commerciali



DREAMS
in
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)
tel. 099 8804545 - 8801023

www.smiaspa.it



LO SCRIGNO

GIOIELLI

J.B. BLANCPAIN
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

BREITLING
1884

Chopard
GENEVE

Glashütte
ORIGINAL

FRANCK MULLER
GENEVE

GP
GIRARD-PERREGAUX
MECHANICS OF TIME SINCE 1791

HAMILTON
THE AMERICAN BRAND SINCE 1850

HUBLOT

LONGINES

MONTBLANC

M
MAURICE LACROIX
Manufacture Montreux Suisse

PARMIGIANI
FLEURIER

RADO
Switzerland

TAG HEUER
SWISS SPORTS-WATCH SINCE 1861

TISSOT
SWISS WATCHES SINCE 1853

ULYSSE NARDIN
SWISS WATCH SINCE 1846

ZENITH
SWISS WATCH MANUFACTURE
SINCE 1852

CRIVELLI

DD
DOTTI & DELACCHI
GIOIELLI

MARCO BICEGO

CHIMENTO

FRED

OSTUNI (BR) Viale Pola, 32 Tel. 0831.30.28.46
e-mail: lo_scrigno_@libero.it